



Ministero dell'Istruzione
Università e Ricerca

P.T.O.F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

primo levi
Istituto di Istruzione Superiore
vignola



**P.T.O.F.ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019**

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore Primo Levi, è redatto ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti, *in primis* nelle sue articolazioni in Commissioni e Unità di autovalutazione, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole di elaborazione definitiva del *Collegio dei docenti* nella seduta del 24 ottobre 2017;
- il piano è stato sottoposto a revisione approvata e deliberata dal *Consiglio d'Istituto* nella seduta del 24 ottobre 2017;
- il piano si adegua al quadro di riferimento indicato dal **Piano per l'Educazione alla sostenibilità**, che recepisce i *Goals* dell'Agenda 2030. La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- il piano è pubblicato sul sito della Scuola.

SOMMARIO

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO	4
BREVE STORIA DELL'ISTITUTO	4
CONTESTO TERRITORIALE E DI RIFERIMENTO.....	5
 PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI DI PROCESSO	 6
 PROGETTAZIONE CURRICULARE , EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	 8
GLI INDIRIZZI E LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI	8
L'INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE.....	8
L'INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO	12
BIENNIO	12
TRIENNIO AUTOMAZIONE.....	13
TRIENNIO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	15
TRIENNIO MECCANICA-MECCATRONICA	17
L'INDIRIZZO PROFESSIONALE	19
INDIRIZZO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO	21
L'INDIRIZZO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI	25
 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO E DEL COMPORTAMENTO..	 30
LA VALUTAZIONE.....	31
ATTIVITA' DI RECUPERO	34
PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	35
MODALITÀ E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI	35
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	37
TABELLA DI CORRISPONDENZA-VALUTAZIONE DELLE PROVE	38
TABELLA DI SINTESI CREDITO	41
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	42
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	43
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	44
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	44
LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	45
INTERVENTI DI RECUPERO FORMATIVO	46
VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI.....	46
VALUTAZIONE ALUNNI DSA.....	47
GLI ESAMI DI QUALIFICA	47
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE ASL	48
IL CREDITO SCOLASTICO E L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	49
 DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	 51
 L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	 53
ORGANIGRAMMA	53
FUNZIONI STRUMENTALI	54
TEMPO SCUOLA E DURATA DELLE LEZIONI.....	58
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	59
MACROAREE DI PROGETTO	61

FABBISOGNO DI ORGANICO	69
POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	69
POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO	78
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	79
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE	79
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA	81
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	82
PNSD	83
ALLEGATO 1- ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	87
ALLEGATO 2 – PIANO DI MIGLIORAMENTO	93
ALLEGATO 3 - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'	116

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO P. LEVI

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi" si trova a Vignola, in via Resistenza 800 (nelle immediate vicinanze della Stazione delle autocorriere) e presenta una succursale in piazzetta Ivo Soli 1
E' composto da quattro indirizzi:

- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- Indirizzo Tecnico Tecnologico
- Indirizzo Professionale per l'Industria e l'Artigianato
- Indirizzo Professionale per i Servizi Commerciali.

La storia di questa nuova, grande scuola, ha inizio nel 1995, quando vengono unite in un unico istituto le sedi di Vignola dell' Istituto Professionale per il Commercio (I.P.C.T.) e dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato (I.P.I.), che si staccano rispettivamente dall' I.P.C. "E. Morante" di Sassuolo e dall'I.P.S.I.A. "F.Corni" di Modena, formando il "Polo Scolastico Professionale di Vignola".

Questo nuovo Istituto, dotato di autonomia gestionale, amministrativa e didattica, nel corso dei suoi quattro anni di vita ha saputo imporsi all'attenzione degli studenti e delle loro famiglie, delle istituzioni scolastiche, degli organismi ed enti amministrativi ed economici del territorio, come confermato, fra l'altro, dalla sottoscrizione di diversi Protocolli di Intesa per l'avvio di importanti collaborazioni.

Nell' anno 1999, in applicazione delle direttive ministeriali relative al "dimensionamento" degli istituti scolastici, gli enti amministrativi e scolastici locali hanno aggregato al Polo Scolastico la sede di Vignola dell'I.T.I. "F.Corni" di Modena, dando così origine all'Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi".

L'aggregazione è stata attuata per consentire una pluralità di scelte formative, articolate sul territorio, per garantire al nuovo Istituto un'efficace organizzazione didattica e gestionale, nell'ambito di un reale esercizio dell'autonomia.

La nuova scuola, arricchita dalla presenza dell'Indirizzo Tecnico, può esprimere al meglio le proprie capacità progettuali, coerenti alle specificità degli indirizzi, e confermarsi una reale risorsa per il territorio.

Nell'anno scolastico 2013-14, facendo seguito alle delibere dell' Unione Terre di Castelli e della Provincia di Modena, viene istituito il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate.

Gli obiettivi perseguiti con l'apertura dell'indirizzo liceale delle Scienze Applicate sono:

- offrire una gamma di scelte ed opportunità formative ampia, in risposta alle esigenze dell'imprenditoria locale, delle famiglie e degli studenti
- diminuire il pendolarismo verso altri Poli di Istruzione Superiore, dislocati a Modena o a Bologna, permettendo un migliore uso del tempo da parte degli studenti.
- valorizzare al meglio gli investimenti già realizzati presso i vari Istituti, al fine di potenziarne i laboratori informatici, scientifici, linguistici, tecnologici, ad oggi utilizzati ad orario pieno;
- garantire il permanere sul territorio dell'Unione Terre di Castelli di una offerta formativa ampia e funzionale allo sviluppo culturale e professionale dei giovani studenti, come pure all'innovazione tecnologica ed economica del tessuto produttivo locale.

CONTESTO TERRITORIALE E DI RIFERIMENTO

L'Istituto fa capo a un bacino di utenza piuttosto ampio, che comprende oltre 25 comuni.

E' delimitato verso l'Appennino dalle località di Savigno, Montese e Sestola, verso Sassuolo da Castelvetro, Solignano, Maranello e Castelnuovo, verso Modena da Spilamberto e Castelfranco e verso Bologna da Zola Predosa.

Il distretto economico di Vignola presenta connotati specifici che ne delineano un profilo chiaro sul quale la scuola si affaccia in modo attento. Cerchiamo di comprendere questi elementi caratteristici attraverso i dati dell'ultimo censimento delle imprese (dati ISTAT 2011) relativo ai territori dei comuni di Vignola e limitrofi. Delle 53 mila aziende di Modena quasi 4 mila (7,3%) sono residenti in questo territorio e occupano circa 17 mila persone (il 6,6% degli occupati modenesi). Ogni azienda ha in media 4,5 addetti (mentre il dato provinciale è di 5 addetti per impresa), il che definisce un ambiente lavorativo numericamente ridotto con elevati rapporti interpersonali tra colleghi.

Osservando le tipologie produttive del nostro distretto spicca in particolar modo la presenza del settore meccanico, capace di assorbire oltre il 20% degli addetti e, confrontandolo con il resto del territorio modenese, le imprese del distretto operano soprattutto nel contesto meccanico ed elettrico. Le imprese che si occupano di fabbricazione di prodotti in metallo sono il 10,5%, con una percentuale di addetti pari al 16% del totale provinciale, nello specifico della voce settoriale la maggior concentrazione si ha nelle lavorazioni meccaniche (un addetto su cinque in provincia, lavora nel nostro distretto). In questo settore il numero di addetti per azienda sale in media a 15 per azienda, si tratta perciò di aziende che mirano alla ricerca di persone qualificate e che non possono permettersi un importante investimento interno per la formazione.

Questi due elementi (la dimensione aziendale e la tipologia produttiva) osservati fino ad ora, sono ben presenti nella preparazione degli studenti del "Levi".

Va inoltre sottolineato che la varietà produttiva del distretto di Vignola necessita di servizi e professionalità trasversali, come le competenze in termini di impianti elettrici, utilizzo di software e architetture informatiche e di gestione commerciale ed aziendale. L'Istituto "Levi", nell'ambito dei suoi indirizzi, prepara e propone alle imprese anche queste tipologie di competenze che spaziano dall'impiantistica elettrica, alla consulenza informatica e alla gestione amministrativa aziendale.

Infine, un'altra peculiarità dell'istituto è quella di spaziare in un range di qualifica culturale - professionale che parte da un livello che si concentra sulla professionalità tecnica fino ad arrivare a creare competenze culturali scientifiche capaci di sostenere qualsiasi scelta universitaria.

In sostanza, durante la sua breve esistenza, il "Levi" è riuscito a definire percorsi di studio capaci di rispondere a tutte le esigenze economico produttive del territorio e anche di formare futuri studenti universitari idonei ad affrontare qualsiasi scelta accademica.

Anche sul difficile tema dell'abbandono scolastico, il "Levi", in collaborazione con gli Enti Locali, le Associazioni di Categoria e l'Agenzia per l'Impiego, continua ad attivare percorsi tesi a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico.

L'istituto si adegua quindi costantemente alla realtà territoriale in cui risulta inserito, grazie alla varietà degli indirizzi presenti al suo interno in grado di fornire figure professionali differenziate e all'avanguardia.

Inoltre l'Istituto, alla luce delle innovazioni introdotte dai Decreti legislativi, di cui all'art. 1, comma 181, della Legge 107/2015, recepisce gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati come traguardi dalle Nazioni Unite per i prossimi 15 anni. Infatti l'IIS Primo Levi, alla luce degli accordi internazionali dell'Agenda 2030, recepita in Italia nel 2017, intende perseguire le competenze di cittadinanza come strumenti per lo "sviluppo sostenibile", cioè per la capacità di sviluppare l'ambiente che ci circonda in modo consapevole. Investire sui giovani e sulla loro capacità di leggere la realtà circostante senza sottovalutarne la complessità si conferma la nostra strada per educare al rispetto e alla realizzazione di se stessi come cittadini del mondo.

Priorità ,Traguardi ed Obiettivi di Processo

Le priorità e i relativi traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, riguardano i **Risultati scolastici e i risultati delle prove standardizzate nazionali**.

A. Risultati scolastici

Priorità:

Migliorare le performances all'Esame di Stato degli alunni della fascia più debole, costituita in prevalenza da alunni non italofoeni

Traguardi:

Diminuire di 5 punti la percentuale di alunni che, nel Professionale e nel Tecnico, conseguono una votazione da 60/100 a 70/100 all'Esame di Stato

B. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità:

Migliorare le competenze in Italiano degli studenti dell'Indirizzo tecnico e Professionale

Traguardi:

Diminuire di 3-4 punti la percentuale di studenti del Tecnico e del Professionale che nelle prove standardizzate si colloca in fascia 1

2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE EFFETTUATE RISPETTO ALLE PRIORITA' ED AI TRAGUARDI

La scuola presenta un'utenza piuttosto eterogenea, proveniente da realtà linguistiche, economiche e sociali estremamente diverse. Questo si riflette sugli esiti di apprendimento, nella fattispecie nei risultati conseguiti all'Esame di Stato, che vedono negli indirizzi Tecnico e professionale una cospicua percentuale di alunni, molti dei quali non italofoeni, che si colloca nella fascia di voto più bassa. La priorità è, quindi, elevare le competenze dei suddetti alunni, consentendo loro di migliorare gli esiti di apprendimento (conseguendo all'Esame valutazioni maggiori di 70/100), per un inserimento sempre più efficace e consapevole nella società e nel mondo del lavoro.

Altra priorità che la scuola individua è legata alla presenza di un elevato numero di studenti collocato in fascia 1 nelle rilevazioni nazionali di Italiano degli indirizzi Tecnico e Professionale: infatti, nonostante i risultati della scuola siano in linea con i riferimenti regionali e del Nord Est di scuole con background socio-economico e culturale simile, permane la presenza, soprattutto nelle classi del Tecnico e in quelle del Professionale Industriale, di un elevato numero di studenti che presenta gravi carenze nelle competenze di base in Italiano. Risulta prioritario, quindi, garantire a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza, diminuendo la concentrazione di studenti collocati nel livello 1.

3. OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono relativi al **Curricolo, progettazione e valutazione**, alla **Inclusione e differenziazione** e allo **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**.

A. Curricolo , progettazione e valutazione:

- 1.Programmazione per Dipartimenti, in ordine ad almeno 3 prove strutturate per classi parallele in Italiano, Matematica ed Inglese
- 2.Messa a sistema di iniziative di apprendimento e di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti

B. Inclusione e differenziazione:

- 1.Implementare l'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi delle discipline, istituendo un laboratorio permanente di ITALSTUDIO nel 1° trimestre
- 2.Implementare percorsi di potenziamento, sia in orario curricolare che extracurricolare, delle attitudini disciplinari degli studenti

C. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- 1.Formazione dei docenti in modalità ricerca-azione su innovazione metodologica e valutazione per competenze , anche attraverso l'osservazione reciproca in classe

4. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE EFFETTUATE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

La programmazione modulare per classi parallele, scandita da verifiche strutturate anch'esse in parallelo, con relativo monitoraggio dei Dipartimenti interessati e la messa a sistema di interventi didattici specifici a seguito della valutazione, sia in orario curricolare che extracurricolare, appare funzionale a ridurre le difformità degli esiti degli apprendimenti degli studenti che caratterizzano la nostra scuola. Attraverso una sistematica personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti , da realizzarsi attraverso un uso qualitativo delle risorse professionali della scuola, operanti su piccoli gruppi di alunni, suddivisi in base ad un'attenta analisi delle competenze pregresse e dei bisogni formativi e l'implementazione di percorsi di alfabetizzazione degli alunni non italofofoni ai linguaggi specifici delle discipline, si potranno elevare le competenze di base degli studenti, consentendo loro di migliorare le performances all'esame conclusivo del triennio. A tale scopo appare anche imprescindibile per la scuola realizzare una mirata attività di formazione dei docenti su metodologie didattiche funzionali al recupero ed al potenziamento delle competenze degli studenti, anche attraverso percorsi di autoformazione basati sull'osservazione tra pari.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

GLI INDIRIZZI E LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

L'Istituto "Primo Levi", per come si è venuto storicamente strutturando attraverso i suoi 4 indirizzi (Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Indirizzo Tecnico Tecnologico, Indirizzo Professionale per l'Industria e l'Artigianato, Indirizzo Professionale per i Servizi Commerciali) offre ai ragazzi che concludono le scuole secondarie di I grado un'ampia varietà di scelte che si concretizza nella possibilità di scegliere tra 9 diversi titoli di studio, tale da rispondere alle loro esigenze ed aspirazioni.

L'INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

L'opzione "scienze applicate", in particolare, fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con riferimento specifico alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio quinquennale, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la

risoluzione di problemi;

- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Nello specifico, le competenze trasversali (interdisciplinari) da raggiungere nell'arco del quinquennio sono:

	Competenze chiave
1) Imparare (costruire un proprio metodo di studio)	<ul style="list-style-type: none"> – Mettere a punto modalità utili al proprio apprendimento (sottolineatura, parole chiave, connettivi, indicatori, mappe concettuali e schemi). – Utilizzare varie modalità di informazione (testi scolastici e non, strumenti multimediali, ecc.).
2) Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare in modo efficace diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, artistico, ecc.) – Utilizzare diversi supporti informativi (cartacei, informatici, multimediali, ecc.).
3) Acquisire e interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere messaggi diversi per genere, complessità, contesto e strumento comunicativo. – Selezionare le informazioni utili al proprio lavoro. – Valutare criticamente l'attendibilità delle informazioni.
4) Collaborare (lavorare in gruppo)	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisire un atteggiamento costruttivo all'interno di un gruppo (di studio, sportivo, di laboratorio, ecc.). – Saper sostenere logicamente una propria tesi. – Saper ascoltare diversi punti di vista, valutandone le argomentazioni, il valore e le criticità in vista dell'obiettivo comune.

5) Progettare	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. – Individuare priorità, valutare vincoli, considerare possibilità rispetto all'obiettivo. – Definire strategie di azione.
6) Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> – Costruire e verificare ipotesi – Reperire e organizzare informazioni, dati, misure, ecc. – Individuare relazioni, analogie e differenze fra concetti, grandezze, fenomeni, eventi. – Riconoscere cause ed effetti. – Utilizzare conoscenze e procedure apprese anche in ambiti disciplinari diversi.
7) Partecipare in modo responsabile	<ul style="list-style-type: none"> – Avere consapevolezza della necessità di un sistema di regole condivise. – Tenere, in ogni situazione sociale, comportamenti corretti e rispettosi del sistema di regole. – Essere in grado di partecipare ad ogni attività della scuola mantenendo comportamento consono.

La metodologia didattica adottata per il raggiungimento delle competenze trasversali e per quelle specifiche di ogni disciplina sarà descritta nel piano di lavoro annuale di ogni docente.

Si riportano, di seguito, alcune indicazioni metodologiche seguite dagli insegnanti:

- Costruire con gli studenti un rapporto contraddistinto da dialogo aperto e continuo.
- Creare in classe un contesto coinvolgente rispetto alle attività proposte.
- Individuare, nell'ambito di ogni disciplina, le conoscenze, le abilità e le competenze che contribuiscono al raggiungimento delle competenze trasversali sopra delineate.
- Prevedere in tutte le discipline, in particolare in quelle scientifiche, il ricorso all'attività laboratoriale

Quadro orario – ore settimanali per classe

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/ Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	5	4	4	4	4
Informatica *	2 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)
Fisica *	2 (1)	2 (1)	3 (2)	3 (2)	3 (2)
Scienze naturali * (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3 (1)	4 (2)	5 (2)	5 (2)	5 (2)
Disegno e Storia dell'arte *	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	30	30	30

(*) tra parentesi, di norma, le ore di laboratorio

Confronto con il quadro orario del Liceo Scientifico Tradizionale:

LICEO SCIENTIFICO	N° ORE a settimana nel quinquennio	N° ORE a settimana nel quinquennio
	AREA UMANISTICA	AREA SCIENTIFICA
TRADIZIONALE	81	48
SCIENZE APPLICATE	63	66

Prospettive del liceo

- Il piano di studi equilibrato permette il proseguimento degli studi nelle facoltà dell'area umanistica.
- Le discipline Matematica, Informatica, Fisica, Chimica, Disegno concorrono ad una formazione qualificata per la frequenza di facoltà quali Informatica, Ingegneria, Scienze della comunicazione, Architettura, Fisica, Matematica, Economia e Commercio
- La disciplina Scienze Naturali concorre ad un proficuo inserimento in facoltà quali Bioscienze e Biotecnologie, Scienze Naturali, Chimica, Fisica, Farmacia, Medicina, Scienze per l'ambiente, Matematica, Veterinaria

Per favorire l'orientamento universitario, nelle classi 4[^] e 5[^], è prevista l'adesione al "Piano Lauree Scientifiche" in collaborazione con l'Università di Modena, di Bologna e con Confindustria.

L'INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO

Il percorso si rivolge, in prima istanza, a quei ragazzi che desiderano acquisire, attraverso un corso di studi quinquennale, competenze tali da consentire l'inserimento nel mondo del lavoro in una posizione non solo operativa, ma che prevede spazi di iniziativa autonoma, sia in ambito decisionale che organizzativo.

Il triennio finale dell'Indirizzo Tecnico Industriale consente il conseguimento del Diploma di Tecnico in Elettronica ed Elettrotecnica articolazione Automazione, oppure di Tecnico in Informatica e Telecomunicazioni articolazione Informatica, oppure di Tecnico in Meccanica, Meccatronica ed Energia articolazione Meccanica e Meccatronica.

Il corso di studi fornisce, poi, una solida base per la prosecuzione degli studi a livello universitario.

IL PIANO DI STUDI DELL' ITT

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. Le linee guida comprendono l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

BIENNIO

- Fornisce una formazione culturale generale capace di fornire buone basi sia di tipo umanistico (Italiano, Storia, Diritto, Scienze, Inglese) che tecnologico scientifico (Matematica, Fisica, Chimica, Tecnologia e tecniche grafiche, tecnologie informatiche).
- Consente agli studenti di individuare le proprie capacità ed attitudini per meglio svilupparle nel triennio di specializzazione successivo.

Quadro orario – ore settimanali per classe

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione/ Attività alternative	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Storia	2	2
Geografia		1
Lingua inglese	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze della terra e Biologia	2	2
Fisica	3 (1)	3 (1)
Chimica	3 (1)	3 (1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)
Tecnologie informatiche	3 (2)	
Scienze e tecnologie applicate		3
totale ore	32 (5)	33 (3)

(*) tra parentesi, di norma, le ore di laboratorio

TRIENNIO

INDIRIZZO “ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA”ARTICOLAZIONE “AUTOMAZIONE”

Profilo professionale

Nell’ambito del proprio livello operativo, il Tecnico in Elettronica ed Elettrotecnica

integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell’automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all’innovazione e all’adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;

è in grado di programmare PLC, controllori e microprocessori; opera nell’organizzazione dei servizi e nell’esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;

è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;

conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;

nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici;

ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;

interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza (D.lgs.81/2008, ISO 9000 e succ.);

è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;

è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrive e documenta i progetti esecutivi e il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Quadro orario – ore settimanali per classe

DISCIPLINE	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione/ Attività alternative	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	
Elettrotecnica ed Elettronica	7	5	5
Sistemi Automatici	4	6	6
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	5	5	6
Totale ore	32	32	32
Di cui di laboratorio	8	9	10

Sbocchi occupazionali

Il Tecnico Elettronico ed Elettrotecnico – articolazione automazione - è una figura capace di inserirsi nei vari settori e ricoprire diverse mansioni:

-esercizio della libera professione, progettista di impianti elettrici;

disegnatore tecnico/progettista presso aziende o studi professionali,

-impiego presso gli enti pubblici (USL, Comune, Provincia, ecc.) come addetto alla verifica della corretta applicazione delle norme di sicurezza nel settore elettrico;

-installatore/manutentore di impianti elettrici civili, industriali, a bordo macchina, sia in conto proprio che per conto di aziende del settore;

-impiego presso aziende private in qualità di componente dell'ufficio tecnico interno, incaricato dello sviluppo tecnologico dei macchinari e dei prodotti, e sistemi di qualità;

-impiego presso aziende private in qualità di direttore di reparto, coordinatore della manutenzione interna o gestione del magazzino, tecnico acquisti, tecnico della produzione, project manager;

-tecnico ambiente e sicurezza;

-insegnamento tecnico-pratico in istituti tecnici e professionali

[INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI" ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"](#)

Profilo professionale

Nell'ambito del proprio livello operativo, il Tecnico in Informatica e Telecomunicazioni **ha competenze** specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;

esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");

è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove

applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;

possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali

Quadro orario – ore settimanali per classe

DISCIPLINE	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione/ Attività alternative	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	/
Telecomunicazioni	3	3	/
Informatica	6	6	6
Tecnologie e progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	3	3	4
Gestione Progetto, Organizzazione di Impresa	/	/	3
Sistemi e Reti	4	4	4
Totale ore	32	32	32
Di cui di laboratorio	8	9	10

Sbocchi occupazionali

Il Tecnico per l'Informatica e le Telecomunicazioni possiede una preparazione che gli permette di inserirsi nel campo della libera professione e in tutte le aziende in cui sono presenti tecnologie informatiche, elettroniche e relative alle telecomunicazioni.

Con la diffusione di personal computer e di fornitori di schede e periferiche sta crescendo la possibilità di impiego in società che assemblano, installano e mettono in rete piccoli sistemi di elaborazione.

In questo settore si stanno diffondendo i casi di Tecnici che si mettono in proprio come consulenti, appoggiati a ditte già affermate, o in società con altri colleghi.

Con la diffusione dell'utilizzo di Internet si ha opportunità di impiego presso provider, come creatori e gestori di siti web, come manutentori di reti.

Non mancano le possibilità d'impiego in grandi società di servizi, nelle aziende pubbliche

(ENEL, TELECOM ...).

Trova impiego in piccole software house e società di servizi che fanno attività amministrativo-gestionale o lavorano per l'industria (progettazione assistita dall'elaboratore).

Può dedicarsi all'insegnamento tecnico-pratico in istituti tecnici e professionali.

INDIRIZZO "MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA" ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"

Profilo professionale

Nell'ambito del proprio livello operativo, il Tecnico in Meccanica, Meccatronica ed Energia

ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;

nelle attività produttive d'interesse, **esprime le proprie competenze** nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;

opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;

nel campo dei trasporti, **può approfondire e specializzare** le sue competenze in ordine alla costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei mezzi terrestri, navali e aerei;

integra le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;

interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

relativamente alle tipologie di produzione **interviene** nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;

è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;

conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Quadro orario – ore settimanali per classe

DISCIPLINE	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione/ Attività alternative	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	/
Meccanica Macchine ed Energia	4	4	4
Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto	5	5	5
Disegno, Progettazione e Organizzazione industriale	3	4	5
Sistemi e Automazione	4	3	3
Totale ore	32	32	32
Di cui di laboratorio	8	9	10

Sbocchi occupazionali

Il Tecnico Meccanico e Meccatronico è una figura capace di inserirsi nei vari settori e ricoprire diverse mansioni:

- tecnico acquisti e tecnico di produzione
- disegnatore tecnico presso industrie o studi --
professionali manutentore montatore meccanico e/o
elettrico;
- tecnico sistema qualità e di manutenzione (pianificazione
gestione) tecnico ambiente - sicurezza;
- tecnico gestione progetti (project
manager); progettista (libera professione)
- insegnamento tecnico-pratico in istituti tecnici e professionali.

INDIRIZZO PROFESSIONALE, NELLE ARTICOLAZIONI COMMERCIALE E INDUSTRIALE

Si rivolge prevalentemente a quei ragazzi che hanno programmato un rapido ingresso nel mondo del lavoro.

È finalizzato, quindi, a fornire, nel corso dei primi tre anni di studi, una formazione culturale e professionale tale da consentire, dopo il conseguimento del Diploma di Qualifica, di potersi proporre come operatore qualificato all'interno delle aziende meccaniche (Operatore Meccanico) o come impiegato d'ordine (Operatore Amministrativo Segretariale).

Gli studenti possono, al termine del terzo anno, completare il percorso nell'istruzione professionale quinquennale fino all'Esame di Stato, per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, negli indirizzi di Manutenzione e Assistenza Tecnica o di Tecnico dei Servizi Commerciali

È possibile inoltre proseguire gli studi a livello universitario avendo la possibilità di accedere a qualunque facoltà, anche se appare consigliabile operare scelte in sintonia con il tipo di specializzazione conseguita.

Identità degli istituti professionali

Gli Istituti professionali sono percorsi quinquennali con una solida base di istruzione generale e tecnico professionale per acquisire la cultura del settore produttivo di riferimento in una visione sistemica:

SAPERI E COMPETENZE coerenti con le esigenze formative delle filiere di riferimento (produzione di beni e/o servizi)

CAPACITÀ di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi

COMPETENZE nell'uso di tecnologie e metodologie innovative in contesti applicativi

I punti fondamentali del riordino

Forte integrazione tra i saperi e la capacità di operare;

Apprendimento valutato esaminando le competenze, le abilità e le conoscenze previste dal Quadro europeo dei titoli di studio e delle qualifiche al fine di favorire la mobilità delle persone in Unione europea;

Centralità dei laboratori;

Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere i contenuti in contesti operativi;

Possibile collaborazione con esperti esterni per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze specialistiche.

La struttura del percorso quinquennale

Il percorso di studi si trova così organizzato: 2 bienni e 1 quinto anno

(il secondo biennio è articolato in singole annualità per facilitare i passaggi tra diversi sistemi d'istruzione e formazione professionale)

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in:

un'area di istruzione generale

un'area di indirizzo

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento dell'ambito logico-matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale e dell'asse dei linguaggi.

L'area di indirizzo, presente sin dal primo biennio in funzione orientativa, si sviluppa poi nel secondo biennio e quinto anno con l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

L'istruzione professionale si caratterizza quindi per l'integrazione tra una solida base d'istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze polivalenti e flessibili necessarie per diventare elementi attivi e consapevoli nel sistema aziendale.

Gli Istituti Professionali, infatti, ricorrono a una didattica prevalentemente "laboratoriale" che non si limita alla sola trasmissione dei saperi, ma considera il laboratorio come forma mentis, in quanto l'alunno impara ad imparare confrontandosi con un "compito reale". Le molteplici esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro permettono poi di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche che facilitano il collegamento con il territorio e l'apprendimento in situazioni operative.

Quanto sopra esposto fa riferimento alle linee guida nazionali per il riordino degli Istituti Professionali, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche e al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF) che stabiliscono i risultati dell'apprendimento come articolazione di competenze, abilità e conoscenze.

L'INDIRIZZO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato ad indirizzo Meccanico ha subito, nell'ultimo decennio, una profonda trasformazione, per poter rispondere in modo adeguato alle richieste, da parte del mondo del lavoro, di operatori e di tecnici con competenze non solo specialistiche, ma dotati di una cultura polivalente che li metta in grado di adattarsi ai continui mutamenti del mondo economico.

L'Istituto ha aderito al SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA; di conseguenza gli studenti in uscita dalla scuola media possono accedere a un percorso d'istruzione professionale di 5 anni, per acquisire un diploma di istruzione secondaria superiore per la Manutenzione e Assistenza Tecnica e conseguire contemporaneamente dopo 3 anni una qualifica professionale regionale di OPERATORE MECCANICO riconosciuta a livello nazionale ed europeo.

A tal fine sono state incrementate le ore di laboratorio meccanico-tecnologico in cui si impara ad utilizzare le macchine utensili tradizionali e le macchine utensili CNC.

Sono state inoltre introdotte nuove materie:

- Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione
- Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni

Tali materie hanno i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;

utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;

riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.

Profilo di riferimento regionale: Operatore meccanico

L'operatore meccanico è in grado di lavorare pezzi meccanici, in conformità con i disegni di riferimento, avvalendosi di macchine utensili tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro e sistemi FMS. Competenze richieste per il conseguimento della qualifica

	Competenze chiave
Approntamento macchine utensili	riconoscere le macchine utensili (tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro, sistemi FMS) da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione
	individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili (utensili, attrezzi presa pezzo, programmi, ecc.)
	utilizzare procedure di impostazione dei parametri macchina o del programma a CN per le diverse lavorazioni
	applicare modalità di controllo degli utensili predefiniti con i dati di presetting
Lavorazione pezzi in area meccanica	comprendere i disegni tecnici di pezzi da lavorare
	distinguere le tipologie di lavorazioni da realizzare in relazione al pezzo da lavorare ed al materiale costruttivo
	applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica
	riconoscere e prevenire i rischi per la sicurezza della propria persona e dell'ambiente di lavoro
Controllo conformità pezzi in area meccanica	identificare eventuali anomalie e non conformità di materiali grezzi e semilavorati
	valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione del pezzo meccanico
	riconoscere ed utilizzare la strumentazione di misura dei pezzi lavorati
	valutare la conformità dei pezzi lavorati durante e al termine del processo di lavorazione
Gestione area di lavoro	adottare le previste modalità di mantenimento in efficienza (pulitura, lubrificazione, ecc.) delle macchine utensili
	riconoscere lo stato di funzionamento delle macchine utensili e proprie attrezzature
	identificare il livello di usura e idoneità residua degli utensili valutandone le possibili modalità di ripristino
	lavoro individuare interventi correttivi a fronte di anomalie nell'area di lavoro

Obiettivi Formativi aggiuntivi necessari a garantire il pieno riconoscimento nazionale

Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali

- Leggere il disegno di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici
- Applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici
- Applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici, impianti oleodinamici e elettropneumatici

Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici

- Metodiche e procedure di verifica
- Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio

Le opportunità dopo il triennio

Con il conseguimento di una qualifica professionale – che assolve l'obbligo di istruzione e l'obbligo di formazione – si può entrare preparati nel mercato del lavoro.

In ogni caso, l'intero sistema dei professionali è stato progettato per dare più opportunità e consentire ad ogni allievo di maturare progressivamente la conoscenza delle proprie aspettative per costruire un progetto consapevole di vita e di lavoro.

La scelta di conseguire una qualifica professionale triennale non impedisce quindi, di proseguire gli studi per ulteriori due anni alla fine dei quali si raggiungerà una formazione tecnica riferita alle filiere produttive e/o di servizio:

- molto richiesta per l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni
- utile per proseguire gli studi negli Istituti Tecnici Superiori o all'Università

Quadro orario – ore settimanali per classe

DISCIPLINE	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
INSEGNAMENTI GENERALI					
Lingua e letteratura italiana	4	3	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia		1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali di attività e insegnamenti generali	20	20	15	15	15

DISCIPLINE	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)		2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafiche	3	4			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5 (2*)	5 (2*)	3(2*)
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5(2*)	4(2*)	4(2*)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3(2*)	5(2*)	7(2*)
(*) insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico-pratico					
Ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	12	13	17	17	17
Totale ore settimanali	32	33	32	32	32

Competenze conclusive del percorso

Problematiche sempre più complesse oggi richiedono risposte, nuove procedure, nuove forme di manutenzione e una nuova mentalità nel personale coinvolto ed il **PROFILO PROFESSIONALE DELLA MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA** risponde alle diversificate esigenze delle filiere produttive e dell'organizzazione dei servizi di assistenza adattandosi alla complessità dei vari contesti lavorativi.

Il diplomato di questo indirizzo ha competenze polivalenti in ambito tecnologico e organizzativo dei processi lavorativi e nei servizi collegati al settore industriale per:

- gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti ed apparati tecnici
- essere in grado di assistere e fornire informazioni utili al corretto uso e funzionamento delle macchine e dei dispositivi
- controllare e ripristinare la conformità del funzionamento degli apparati e degli impianti secondo le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'ambiente
- organizzare e intervenire nelle attività di smaltimento di prodotti di scarto e di dismissione di dispositivi

Prospettive occupazionali del diplomato nell'indirizzo "Manutenzione ed assistenza tecnica"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" è una figura professionale capace di inserirsi nelle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri).

Si tratta di un lavoratore dipendente che opera generalmente all'interno di un gruppo di lavoro e, nell'esercizio dell'attività ordinaria, riferisce al suo diretto superiore. Nello svolgimento del lavoro intrattiene stretti rapporti con i colleghi, il Capo squadra o Manutentore anziano, eventualmente con il magazzino per il rifornimento di pezzi di ricambio e interagisce con gli operatori delle macchine sulle quali effettua la manutenzione. La sua attività prevede l'esecuzione di azioni prescritte da procedure standard di lavoro anche se è richiesta la capacità di agire in autonomia per individuare ed eventualmente risolvere problemi, prevenirli e programmare le attività di manutenzione ordinaria. Il grado di discrezionalità nel lavoro per questa figura professionale aumenta all'aumentare dell'esperienza del Manutentore soprattutto per quanto attiene l'attività di riparazione.

Questo diplomato potrà quindi ricoprire diverse mansioni:

- manutentore montatore meccanico e/o elettrico presso industrie ed agenzie private che fanno manutenzione;
- disegnatore tecnico presso aziende o studi professionali;
- alle dipendenze di imprese installatrici di impianti, industrie del settore, enti pubblici e
- negli istituti tecnici e professionali come insegnante di esercitazioni pratiche.

L'INDIRIZZO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI

L'Istituto professionale per i servizi commerciali ha subito, nell'ultimo decennio, una profonda trasformazione per rispondere in modo adeguato alle richieste, da parte del mondo del lavoro, di operatori e di tecnici con competenze non solo specialistiche, ma dotati di una cultura polivalente che li metta in grado di adattarsi ai continui mutamenti del mondo economico.

L'Istituto ha aderito al SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA; di conseguenza gli studenti in uscita dalla scuola media possono accedere a un percorso d'istruzione professionale di 5 anni, per acquisire un diploma di istruzione secondaria superiore di TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI e conseguire contemporaneamente dopo 3 anni una qualifica professionale regionale di OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE riconosciuta a livello nazionale ed europeo.

Profilo di riferimento regionale: Operatore amministrativo – segretariale

L'operatore amministrativo – segretariale svolge compiti esecutivi, come impiegato d'ordine, nel lavoro d'ufficio, anche con una certa autonomia operativa in uffici pubblici, in studi privati e negli uffici amministrativo-contabili delle aziende.

Competenze richieste per il conseguimento della qualifica

	Competenze chiave
Gestione flussi informativi e comunicativi	utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne all'ufficio: telefono, fax, e- mail, ecc.
	distinguere gli elementi identificativi delle comunicazioni in entrata per lo smistamento ed applicarli a quelle in uscita
	individuare ed applicare modalità manuali ed informatiche di protocollo, classificazione ed archiviazione dei documenti d'ufficio
	identificare modalità per rimuovere ostacoli nelle relazioni comunicative interne esterne all'azienda
Sistematizzazione informazioni e testi scritti	applicare le principali tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune
	utilizzare gli applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni
	comprendere ed interpretare linguaggio e significati della comunicazione scritta e orale in lingua straniera
	valutare la correttezza di un testo scritto (grammatica e sintassi) e la sua rispondenza con gli obiettivi comunicazionali definiti
Trattamento documenti amministrativo contabili	distinguere gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione
	applicare tecniche di archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili anche con l'ausilio di software applicativi specifici
	adottare procedure per la redazione ed emissione dei documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture)
	valutare correttezza delle transazioni economiche nella relazione con servizi e interlocutori esterni all'azienda
Organizzazione riunioni ed eventi di lavoro	individuare e riconoscere disponibilità ed urgenze nella pianificazione di riunioni ed eventi di lavoro
	definire ambienti e strumentazioni adeguati per riunioni ed eventi in coerenza con politiche e strategie aziendali
	distinguere costi e ricavi a preventivo per la formulazione di budget di riunioni ed eventi di lavoro
	adottare procedure per l'organizzazione di trasferte e la prenotazione di biglietti di viaggio e pernottamenti

Le opportunità dopo il triennio

Con il conseguimento di una qualifica professionale – che assolve l'obbligo di istruzione e l'obbligo di formazione – si può entrare preparati nel mercato del lavoro.

In ogni caso, l'intero sistema dei professionali è stato progettato per dare più opportunità e consentire ad ogni allievo di maturare progressivamente la conoscenza delle proprie aspettative per costruire un progetto consapevole di vita e di lavoro.

La scelta di conseguire una qualifica professionale triennale non impedisce quindi, di proseguire gli studi per ulteriori due anni alla fine dei quali si potrà conseguire il diploma di maturità.

Obiettivi formativi degli ambiti di approfondimento

L'offerta formativa del percorso quinquennale viene arricchita con una vasta progettualità mirata all'acquisizione di maggiori competenze in ambito didattico e professionale.

Nel Secondo Biennio e Quinto Anno, gli studenti potranno integrare la professionalità di base con approfondimenti in uno dei seguenti ambiti di riferimento:

- Ambito commerciale

All'interno del profilo commerciale, tale ambito tende a sviluppare e ad approfondire le competenze specifiche che orientano lo studente ad operare all'interno delle aziende inserite nel contesto economico territoriale.

- Ambito turistico

All'interno del profilo professionale di riferimento, tale ambito tende a sviluppare competenze che orientano lo studente nel settore del turismo per la valorizzazione del territorio e per rispondere efficacemente alle esigenze degli Enti locali e delle imprese del settore.

Quadro orario – ore settimanali per classe

DISCIPLINE INSEGNAMENTI GENERALI	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	4	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia		1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	20	22	15	15	15

DISCIPLINE INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	1				
Scienze integrate (Chimica)		1			
Informatica e laboratorio	3	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	8	8	8
di cui laboratorio	2*	2*	2*	2*	2*
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Diritto/Economia			4	4	4
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Ore Settimanali	12	11	17	17	17
(*) insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico-pratico					

Competenze conclusive del percorso

Al termine del percorso quinquennale si diventa “Tecnico dei Servizi Commerciali”

Il “Tecnico dei Servizi commerciali” ha competenze che gli consentono di assumere ruoli specifici nella gestione dei processi amministrativi e commerciali.

Si orienta nell’ambito socio economico del proprio territorio collocato in un contesto nazionale ed internazionale.

Sviluppa competenze professionali nell’area dell’amministrazione delle imprese, del marketing, della comunicazione, in organizzazioni private o pubbliche di varie dimensioni.

In particolare, è in grado di:

- rilevare fenomeni di gestione con il ricorso a metodi e tecniche contabili o extracontabili;
- elaborare dati concernenti mercati nazionali ed internazionali;
- trattare dati del personale e relativi adempimenti;
- attuare la gestione commerciale;
- attuare la gestione del piano finanziario;
- effettuare adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi;
- ricercare informazioni funzionali all’esercizio della propria attività;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- utilizzare tecniche di comunicazione e relazione;
- operare con autonomia e responsabilità nel sistema informativo dell’azienda integrando le varie competenze dell’ambito professionale;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Sbocchi occupazionali del “Tecnico dei servizi commerciali”

S’inserisce in aziende private con mansioni contabili e/o commerciali, in uffici di Enti pubblici territoriali ed economici, in Studi professionali (notai, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro...) e in imprese di servizi di vario genere (strutture turistiche, commerciali, Istituti di credito, Assicurazioni...)

A conclusione del percorso quinquennale, gli studenti possono frequentare corsi post-diploma e accedere ai percorsi universitari.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO E DEL COMPORTAMENTO

Campo d'interesse

La verifica e la valutazione riguardano l'intero processo di apprendimento. I singoli insegnanti, i Consigli di Classe ed il Collegio Docenti ne ricavano le necessarie indicazioni per adeguare il processo di insegnamento, la programmazione annuale e la progettazione generale.

Il Collegio dei Docenti individua, a partire dalle indicazioni relative alla programmazione didattica, la necessità di uniformare, riguardo alla valutazione degli studenti, i comportamenti dei Consigli di Classe, nel rispetto della loro piena autonomia, e formula i seguenti parametri:

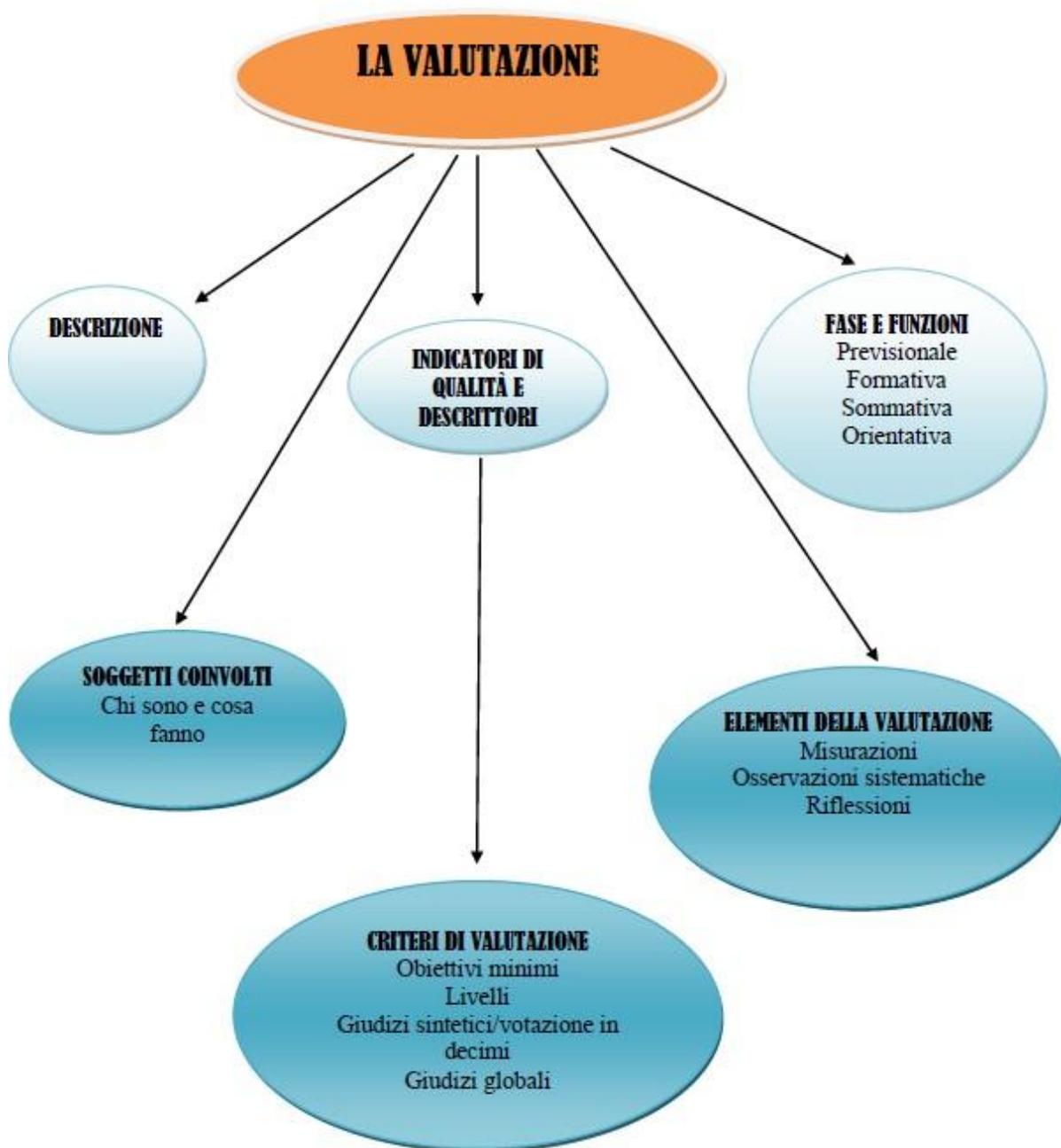
1) I voti e i giudizi relativi ad ogni singola disciplina come indicatore del livello di apprendimento raggiunto. Nella formulazione delle proposte di voto da parte dei singoli si terrà conto, per ogni singolo studente:

- della situazione di partenza;
- della risposta agli stimoli educativi;
- dei progressi ottenuti durante l'anno, anche in relazione agli interventi integrativi attivati;
- del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento formulati all'inizio dell'anno nella programmazione didattica;
- nel caso di un non pieno conseguimento di tutti gli obiettivi dell'anno, della possibilità di raggiungerli nell'anno successivo, con l'eventuale supporto di corsi integrativi;
- del livello complessivo della classe;
- della difficoltà e dei problemi eventualmente riscontrati nell'attività didattica nel corso dell'anno scolastico.

2) Nella valutazione dei singoli studenti si terrà conto non soltanto degli obiettivi per disciplina, ma anche di quelli "trasversali" ed in particolare:

- dell'impegno e della partecipazione alle attività didattiche. La frequenza e la partecipazione attiva alla vita della scuola costituiscono un elemento positivo che concorre favorevolmente alla valutazione dell'allievo in sede di scrutinio finale;
- della capacità di organizzare lo studio individuale in modo autonomo, seguendo le indicazioni fornite dalla programmazione dei docenti;
- del comportamento tenuto e dei risultati raggiunti nella frequenza di attività di recupero e sostegno;
- della partecipazione ad attività extracurricolari che siano inerenti all'impostazione culturale e professionale del corso.

LA VALUTAZIONE



La valutazione è un aspetto fondamentale del processo di insegnamento – apprendimento: lo accompagna nel suo farsi quotidiano e ne condivide i caratteri di dinamicità e complessità. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo.

La VALUTAZIONE INIZIALE ha funzione diagnostica e tende a verificare i prerequisiti posseduti dai discenti allo scopo di garantire un armonico equilibrio fra i bisogni formativi degli stessi e la programmazione didattica.

La VALUTAZIONE IN ITINERE si pone come formativa, in quanto vuole orientare alunni e docenti nel corso del percorso scolastico.

La VALUTAZIONE SOMMATIVA finale intende definire con chiarezza i livelli di apprendimento raggiunti.

I diversi tipi di valutazione descritti entrano a far parte, insieme alla autovalutazione, continuamente praticata nel rapporto docente – discente, di un sistema di valutazione integrato nel quale la valutazione diviene un momento chiave in vista della crescita educativa degli studenti ed anche degli insegnanti. Essa viene attuata tramite strumenti diversificati e personalizzati che mirano, comunque, a verificare conoscenze, abilità e competenze .

Per CONOSCENZE si intende l'acquisizione dei contenuti, cioè di teorie, principi, termini, tematiche, argomenti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative afferenti alle singole discipline o ad una o più aree disciplinari o trasversali.

Per ABILITA' si intende l'applicazione delle conoscenze e delle nozioni acquisite in termini di teorie, principi, tematiche, argomenti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative afferenti alle singole discipline o ad una o più aree disciplinari o trasversali.

Per COMPETENZE si intende la rielaborazione autonoma e responsabile sulla base delle conoscenze e delle abilità acquisite per eseguire dati compiti e/o risolvere situazioni problematiche e/o produrre “nuovi oggetti”; si intende anche l'applicazione delle conoscenze su più “linguaggi” e su più “moduli interpretativi”.

E' dalla valutazione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità che viene stabilito il profitto, individuando livelli che tengono conto della progressione, dell'impegno, della partecipazione e delle attitudini e potenzialità.

Per la valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, i docenti utilizzeranno tipi di verifiche diverse, come stabilito nei dipartimenti disciplinari.

I docenti nelle riunioni per disciplina e nei Consigli di Classe definiscono, oltre agli obiettivi e ai criteri comuni, il numero minimo di prove di verifica per ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico. Il numero delle prove deve essere sufficiente per disporre di elementi di giudizio diversificati e comunque, nel pentamestre, non inferiore a due.

Nelle materie con il solo voto orale la preparazione degli studenti potrà essere verificata anche con prove scritte.

Sono inoltre previste prove trasversali comuni a tutto l'Istituto nelle seguenti discipline: ITALIANO-INGLESE – MATEMATICA.

La valutazione intermedia del trimestre, per ogni singola disciplina, risulta essere a voto unico come nella valutazione finale, quindi non c'è più la suddivisione tra scritto e orale.

Il Consiglio di Classe valuterà i risultati ottenuti al termine di ciascun trimestre/pentamestre tenendo

presente che

la valutazione di ogni disciplina è sintesi di un congruo numero di verifiche progressive del raggiungimento degli obiettivi programmati; rispetto ad essa ogni docente s'impegna a proporre al Consiglio di Classe valutazioni sommative chiare e inequivocabili mediante l'utilizzazione della scala di valutazione in decimi in tutta la sua ampiezza, da 1 a 10 (vedi tabella di corrispondenza al termine del paragrafo). E' consentito, solo per i voti proposti, l'uso di mezzi voti, ma non di ulteriori graduazioni.

I criteri di riferimento per la definizione dei parametri valutativi devono tener conto di:

- elementi cognitivi: livelli di apprendimento e raggiungimento degli obiettivi disciplinari (anche minimi) individuati nelle riunioni per materie e nei Consigli di Classe, in modo tale da consentire agli studenti di affrontare le problematiche dell'anno scolastico successivo.
- elementi non cognitivi: impegno, partecipazione all'attività curricolare ed extracurricolare promossa dall'istituto, metodo di studio, progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli iniziali, il livello medio di apprendimento della classe, la frequenza assidua, il carattere di ciclo unico del biennio, le attitudini dell'allievo rispetto alle caratteristiche specifiche della scuola;
- fattori non scolastici: condizioni ambientali e socio culturali che influiscono sul comportamento. In particolare:

NEL BIENNIO:

- valutazione di eventuali difficoltà dovute a:
- problemi di salute
- gravi e comprovati problemi di famiglia
- inserimenti da altre scuole (rispondenza dell'allievo alle esigenze della nuova scuola)

NEL TRIENNIO:

- valutazione del curriculum scolastico dello studente
- valutazione di eventuali difficoltà dovute a:
- problemi di salute
- gravi e comprovati problemi di famiglia
- inserimenti da altre scuole (rispondenza dell'allievo alle esigenze della nuova scuola).

Si configura quindi la possibilità delle seguenti deliberazioni:

PROMOZIONE: nel caso in cui lo studente abbia raggiunto gli obiettivi programmati in tutte le discipline

La **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO** in presenza di materie insufficienti sarà disposta secondo quanto stabilito dal DPR 122/09.

Il Consiglio di classe, nel disporre la sospensione, dovrà tener conto delle capacità di studio autonomo e dei risultati conseguiti a seguito della frequenza dei corsi di recupero.

Il singolo docente formula la proposta di voto sulla base di un congruo numero di valutazioni (di norma il numero di valutazioni stabilite in sede di coordinamento per disciplina); il docente tiene conto, nella proposta di voto, anche dei risultati conseguiti nelle verifiche effettuate

dopo il recupero e dell'impegno e della partecipazione dimostrati nell'intero anno scolastico.

I Consigli di classe delle prime tengono conto del carattere unitario del biennio e del fatto che si tratta di fascia dell'obbligo scolastico.

NON PROMOZIONE : nel caso in cui lo studente non abbia raggiunto gli obiettivi programmati in un numero significativo di discipline (in relazione al loro numero complessivo e alla gravità delle carenze)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Denominazione	Modalità
Corsi di riallineamento	A seguito della somministrazione di test d'ingresso nelle classi I e III e dei relativi esiti, nel mese di ottobre la scuola organizza corsi pomeridiani di riallineamento per consentire a tutti gli studenti di recuperare le competenze di base necessarie per affrontare con successo il percorso di studi.
Sportello	A richiesta dello studente, in accordo con il docente, rivolto ad un numero esiguo di alunni in orario extrascolastico
Corso di recupero in orario extrascolastico	Su proposta del docente e con approvazione del Consiglio di Classe, vengono attivate ore di recupero destinate principalmente a studenti in difficoltà, individuati dal docente della classe. La frequenza è obbligatoria e le assenze devono essere giustificate. La legge consente alle famiglie di provvedere autonomamente al recupero richiesto previa dichiarazione fornita alla scuola.
Recuperi in itinere	Durante l'anno scolastico, il docente pianifica interventi di recupero: esercizi supplementari, ripetizione di concetti non recepiti, rallentamento del programma, utilizzo di strumenti multimediali.
Recupero in compresenza	Durante l'anno scolastico, il docente pianifica interventi di recupero in compresenza con docenti della stessa disciplina, utilizzando le ore a disposizione per gli IeFP e le ore di potenziamento.

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Per le classi quinte la scuola propone un lavoro triennale per una preparazione adeguata all'esame di stato secondo le seguenti modalità:

- 1) mirare ad un miglioramento dei risultati delle prove scritte, aumentando il numero delle simulazioni, effettuando iniziative di approfondimento per tutta la classe e/o intensificando il recupero degli allievi in difficoltà;
- 2) effettuare eventualmente una simulazione del colloquio;
- 3) per quanto concerne l'argomento a scelta del candidato insegnare, già a partire dal terzo anno, una metodologia di ricerca, sviluppare le competenze di analisi e sintesi delle informazioni, abituare alla stesura di sintesi efficaci e di esposizione mirata. Insegnare a redigere in abstract e mappe concettuali;
- 4) valutare la possibilità di scegliere uno o più macroargomenti di classe da trattare in varie discipline, all'interno delle quali gli allievi possano approfondire in modo personale un aspetto;
- 5) sollecitare una trattazione individuale dell'argomento a scelta, evitando argomenti di gruppo nei quali il ruolo del singolo non è chiaro;
- 6) valutare un supporto strutturato alla stesura delle tesine da parte dei docenti secondo una scaletta dei tempi da decidere in sede di Consiglio di Classe;
- 7) abituare gli studenti, già dal terzo anno, a gestire una quantità di conoscenze e competenze superiore a quanto richiesto per una singola verifica; insegnare strategie che consentano di padroneggiare parti abbastanza ampie di programma;
- 8) preparare al terzo e quarto anno, le condizioni affinché gli studenti migliori possano accedere alla lode (non meno di otto in tutte le discipline e nella condotta, credito massimo assegnato all'unanimità).

MODALITÀ E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI.

Il Consiglio di Classe assicura l'omogeneità della valutazione negli scrutini sulla base degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione; degli obiettivi minimi di conoscenze, abilità e competenze definiti per singole discipline, tenendo conto:

- dei livelli di partenza di ciascun alunno, dei percorsi compiuti, dei progressi e dei livelli finali conseguiti, delle attitudini e potenzialità espresse;
- della sistematicità, continuità ed omogeneità dell'interesse dimostrato in classe, dell'impegno evidenziato nell'acquisizione, nell'autonoma elaborazione e nell'approfondimento di competenze, abilità e conoscenze;
- della eventuale partecipazione, intesa come impegno, rendimento e profitto conseguiti nelle attività di recupero e nelle altre attività extra – curriculari promosse dalla scuola;
- della opportunità di riorientamento prevista per gli alunni del biennio, formulata dalla scuola anche in collaborazione con enti esterni al fine di una più congeniale collocazione formativa dei soggetti interessati;
- del contesto della classe inteso come profilo storicamente determinato, come clima didattico e risultati medi;

valuterà di ogni singolo alunno:

- i risultati oggettivi espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline che dovranno scaturire da un congruo numero di verifiche effettuate;
- le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti;
- la globalità delle conoscenze acquisite;
- le prospettive di crescita umana e culturale, in base anche alla storia scolastica personale;

attuerà

i necessari raffronti all'interno della classe tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento, sempre considerando che non possono essere sommariamente equiparati percorsi scolastici diversi;

delibererà

in modo strettamente individuale, singolarmente e per ciascun alunno, la promozione o la non promozione;

fornirà

- in presenza di insufficienze la sospensione del giudizio e propone l'avvio di corsi di recupero estivo e/o l'attuazione di sportelli didattici prima delle prove di verifica di settembre;
- in caso di esito negativo la preventiva informazione circa il risultato a mezzo telefono o, ove non possibile, attraverso il registro elettronico;
- tutte le informazioni e le valutazioni prodotte, se richieste dall'interessato a norma di legge;
- le indicazioni necessarie al fine del riorientamento dell'alunno.

In caso di esito negativo, inoltre, i voti nelle singole discipline degli studenti non verranno esposti al pubblico, ma sostituiti dalla dicitura "non ammesso alla classe successiva".

I docenti, come da normativa vigente, utilizzeranno la più ampia gamma di voti disponibili, per articolare il più possibile i livelli della valutazione e favorirne la chiarezza e l'efficacia.

La declinazione specifica dei criteri generali sopra indicati è assegnata ai Consigli di Classe che, secondo la tipologia d'indirizzo e/o l'articolazione del corso, già nella prima fase dell'a.s. provvedono in tal senso, consegnando agli alunni e alle famiglie i prospetti valutativi di pertinenza.

Il DOCUMENTO del 15 MAGGIO, relativo alle classi terminali dei vari indirizzi, andrà redatto attenendosi ai seguenti criteri generali:

- finalità del corso;
- obiettivi specifici dei singoli indirizzi;
- contenuti;
- strategie metodologiche;
- verifiche e valutazione.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Il limite massimo di ore di assenza concesse ai fini della validità dell'anno scolastico (come da D.P.R. 122/09, art. 14, c.7) è fissato a fronte della richiesta della frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale, secondo la seguente tabella:

Classe	Durata anno scolastico		Limite massimo assenze Ore
	Ore annue	Ore settimanali	
1^ 2^ LSSA	891	27	223
3^ 4^ 5^ LSSA	990	30	247
1^ 3^ 4^ 5^ ITT - IPSIA - IPSC	1056	32	264
2^ IPSIA – IPSC - ITT	1089	33	272

Sono da conteggiare come ore di assenza:

- ✓ Entrate in ritardo dopo le ore 8.20
- ✓ Periodi di allontanamento dalle lezioni (sospensioni)
- ✓ Uscite in anticipo
- ✓ Assenze per malattia
- ✓ Assenze per motivi familiari

Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione agli scrutini finali, in deroga al limite generale posto dall'art.14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni, di cui al DPR 22 giugno 2009, n.122, può essere ritenuto valido l'anno scolastico anche per quegli alunni che non abbiano raggiunto il limite del monte ore annuale per le ragioni riportate in seguito, sempre che ricorrano le condizioni per poter procedere alla fase valutativa con un numero sufficiente di elementi di valutazione da parte dei docenti:

1. Gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate adeguatamente documentati da struttura pubblica o convenzionata
2. Donazioni di sangue
3. Partecipazione ad attività sportiva organizzata da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
4. Assenze per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
5. In presenza di B.E.S.

Rimane infatti compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

La presente delibera è portata a conoscenza degli alunni e dei genitori, mediante comunicati e pubblicazione all'albo dell'Istituto e sul sito web della Scuola. Le deroghe al numero delle assenze devono essere documentate attraverso:

-una certificazione iniziale (dell'ospedale, della ASL o specialista convenzionato, se si tratta di patologie) attestante la patologia, cui deve seguire certificato medico che si riferisca alla specifica assenza per tale patologia;

-una certificazione della federazione sportiva, in caso di pratica agonistica, cui deve seguire un'attestazione dell'associazione sportiva per ogni assenza

TABELLA DI CORRISPONDENZA - VALUTAZIONE DELLE PROVE

Conoscenze	Competenze	Capacità	Comportamenti	Voto in decimi
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo : elaborativo	9 /10
Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	8

<p>Conosce gli elementi essenziali, fondamentali</p>	<p>Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze</p>	<p>Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.</p>	<p>Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato</p>	<p>7</p>
<p>Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e/o profonde</p>	<p>Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza</p>	<p>Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose</p>	<p>Partecipazione: da sollecitare Impegno : accettabile Metodo : non sempre organizzato</p>	<p>6</p>
<p>Incerte ed incomplete</p>	<p>Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione</p>	<p>Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi</p>	<p>Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo Metodo : mnemonico</p>	<p>5</p>
<p>Frammentarie e gravemente lacunose</p>	<p>Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi</p>	<p>Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari</p>	<p>Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo</p>	<p>4 /3</p>

Nessuna	Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	2 / 1
---------	---------	---------	---	-------

Tutte le prove e le simulazioni finalizzate alla preparazione dell'Esame di Stato, realizzate nel corso dell'anno scolastico, sono valutate in quindicesimi, secondo i seguenti criteri di corrispondenza in decimi

10/10 – 9/10	15/15
8/10	14/15
7.50/10	13/15
7/10	12/15
6.50/10	11/15
6/10	10/15
5.50/10	9/15
5/10	8/15
4.50/10	7/15
4/10	6/15
3.50/10	5/15
3/10 – 2/10 – 1/10	4/15

Saranno considerati valutabili ai fini della determinazione del credito scolastico le seguenti voci:

- credito formativo, inteso come esperienze di lavoro o di studio esterne alla scuola strettamente attinenti alla figura professionale (per il comparto tecnico) o all'indirizzo di studi (per il comparto liceale), di cui sia prodotta idonea documentazione; attività integrative extra – curriculari organizzate dalla scuola; attività di volontariato, debitamente certificate e sottoposte a motivata valutazione del Consiglio di Classe.
- frequenza, interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo;

TABELLA DI SINTESI CREDITO

(per assegnazione punto aggiuntivo agli studenti con media dei voti con cifra decimale inferiore a 0,5)

Studente:

Classe:

Anno scolastico:

Frequenza dell'insegnamento della religione cattolica o di attività alternative

Profitto positivo

Attività complementari ed integrative che comportano il superamento di un esame o di una certificazione esterna (*deliberate dal collegio dei Docenti o attestate nel corso dell'anno scolastico e certificate*)

- Certificazioni di lingua inglese
- Certificazioni di informatica (E.C.D.L.)
- Frequenza del Conservatorio di Musica
- Attività di carattere culturale- artistico-musicale documentata(non meno di 40 ore)

Credito formativo (*ricavato da documentate esperienze extrascolastiche in ambiti e settori di cui all'art. 1, comma 1, DM n. 452 del 12/11/1998*)

- Corsi inerenti al profilo curricolare dell'Istituto non svolti dalla scuola
- Attività di volontariato (almeno 6 mesi)
- Attività lavorativa inerente al profilo curricolare dell'Istituto non allestita dalla scuola
- Attività sportive a carattere non amatoriale (almeno 6 mesi)
- Partecipazione ad eventi inerenti al profilo curricolare dell'Istituto
- Altro....

La documentazione relativa all'esperienza DEVE comprendere un'attestazione del datore di lavoro, degli enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza e deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

È ammessa l'autocertificazione nei casi di attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni.

Valutazione del comportamento

Al fine di omogeneizzare i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento da parte dei singoli Consigli di Classe, il Collegio Docenti, ai sensi della normativa vigente, in particolare:

- il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, con le modifiche apportate dal D.P.R. 21/11/2007, n. 235;
- l'art. 2 della legge 30/10/2008, n. 169, conversione del decreto-legge 1/09/2008, n. 137 (valutazione del comportamento degli studenti);
- il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009
- il regolamento d'Istituto

ha elaborato una apposita griglia di valutazione in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del regolamento di Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni e collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto delle persone e dei materiali scolastici.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

10	<p>Continuo interesse e partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche Svolgimento puntuale delle consegne scolastiche Atteggiamento caratterizzato da grande senso di responsabilità Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Ruolo propositivo all'interno della classe Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico Frequenza regolare</p>
9 Allo studente che adotterà un comportamento soddisfacente ad <u>almeno 3 condizioni</u>	<p>Positiva partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche Regolare adempimento delle consegne Rispetto del Regolamento e delle norme disciplinari Disponibile alla collaborazione all'interno del gruppo classe Frequenza regolare</p>
8 Allo studente che adotterà un comportamento soddisfacente ad <u>almeno 2 condizioni</u>	<p>Partecipazione corretta alle lezioni e alle attività scolastiche Adempimento delle consegne con discreta puntualità Rispetto del Regolamento e delle norme disciplinari, con scorrettezze lievi sanzionate da rimproveri sporadici Frequenza sostanzialmente regolare</p>
7	<p>Attenzione e partecipazione non sempre costante alle lezioni Svolgimento delle consegne con sufficiente puntualità Rispetto del Regolamento e delle norme disciplinari, con scorrettezze sanzionate da rimproveri e ammonizioni scritte sporadiche Frequenza non sempre regolare con assenze e ritardi non sempre puntualmente giustificati</p>
6	<p>Interesse passivo per le varie discipline e per il dialogo educativo Rispetto delle consegne non sempre puntuale Mancato rispetto del Regolamento e delle norme disciplinari, con scorrettezze sanzionate con provvedimenti del Consiglio di classe, seguite da ravvedimento Qualche discontinuità nella frequenza e nel rispetto degli orari</p>
1-5	<p>Grave disinteresse al dialogo educativo Frequenza discontinua Gravi inosservanze del Regolamento e delle norme disciplinari, sanzionate dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto, <u>NON seguiti da ravvedimento dello studente</u></p>

Per quanto riguarda la valutazione insufficiente del comportamento, si procederà come segue:

Voto 5: esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008- nonché il regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici giorni (art.4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto) a meno che successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'art.1 del presente decreto.

CRITERI DI NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

Ogni Consiglio di Classe delibererà di non ammettere alla classe successiva:

- lo studente che abbia una valutazione del comportamento inferiore a sei;
- lo studente che abbia effettuato un numero di assenze superiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato (art. 14, settimo comma DPR 122/2009) che non rientrino nei criteri di deroga stabiliti dal Collegio Docenti.

Il Consiglio di Classe esaminerà, successivamente, la situazione dello studente sulla base delle proposte di voto avanzate per ogni disciplina e del percorso svolto dallo studente durante l'anno. Il confronto dovrà considerare l'effettiva possibilità dell' alunno di affrontare il successivo anno di studi senza gravi e incolmabili lacune. Al termine del confronto, il Consiglio di Classe attribuirà le valutazioni finali. Qualora permangano più di tre insufficienze e la considerazione che l'alunno non abbia i mezzi e gli strumenti necessari per affrontare l'anno scolastico successivo, salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I *saperi* e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nel documento tecnico allegato al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 139 del 22 agosto 2007.

Nel quadro della complessiva Riforma del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

La certificazione dei *saperi* e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche e nelle strutture formative accreditate dalle Regioni è prevista all'art. 4, comma 3, del citato regolamento.

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai Consigli di Classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

I Consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del Consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Se lo studente, in una o più discipline, non ha raggiunto gli obiettivi didattici e formativi, al momento dello scrutinio finale vedrà sospeso il suo giudizio sulla promozione o non promozione fino a settembre.

Il Consiglio di Classe valuterà in particolare:

- la gravità delle lacune e la loro distribuzione nell'arco dell'anno scolastico,
- l'elevato numero di lacune in rapporto al numero complessivo delle materie,
- la presenza di risultati decisamente positivi in altre materie,
- la comprovata autonomia e capacità dello studente nell'organizzazione del lavoro scolastico.

INTERVENTI DI RECUPERO FORMATIVO

Alla notifica della sospensione del giudizio, dopo lo scrutinio, lo studente, accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci, è convocato ad un colloquio con gli insegnanti nel quale gli sono forniti un dettagliato resoconto delle carenze manifestate, il voto effettivo proposto e il piano di lavoro per il recupero.

L'allievo con sospensione del giudizio dovrà impegnarsi, durante i mesi estivi, per colmare le lacune segnalate, seguendo le indicazioni fornite dagli insegnanti.

Sarà compito della scuola prevedere attività di recupero o sostegno estive, fermo restando la facoltà della famiglia di assumersi le responsabilità del recupero.

La partecipazione a tali attività non significa aver automaticamente diritto alla promozione, perché lo studente deve comunque dimostrare di aver colmato le lacune nella preparazione. Per tale motivo, prima dell'avvio dell'anno scolastico successivo, gli studenti verranno sottoposti a verifiche scritte ed orali, al termine delle quali il Consiglio di Classe valuterà la situazione per la promozione o la non promozione.

Il testo delle verifiche verrà predisposto dagli insegnanti dell'anno in corso; qualora la materia in questione non faccia più parte del piano orario dell'anno successivo, la verifica è comunque obbligatoria e verrà effettuata a cura del docente che ha attribuito la valutazione insufficiente.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

La valutazione nella **FASE DELL'INGRESSO** deve tener conto di quanto affermato dall'art. 45, comma 4 del DPR n. 394 del 31 agosto 1999 : “ *Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento* ”.

Il Consiglio di classe indirizza il percorso di studio verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- L'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua Italiana
- La sospensione temporanea di alcuni insegnamenti
- I nuclei essenziali dei contenuti e dei processi inerenti le singole discipline
- L'integrazione del curriculum con altre discipline o contenuti già introdotti nel periodo scolastico del paese di origine

Nella valutazione sommativa intermedia e finale si integrano gli esiti delle verifiche del lavoro svolto in classe e di quello svolto in eventuali corsi e laboratori frequentati in orario scolastico o extrascolastico sulla base del Quadro Comune Europeo per quanto riguarda l'apprendimento dell'italiano L2, la registrazione dei progressi rispetto alla situazione di partenza visti come esplicitazione delle potenzialità di apprendimento, le osservazioni effettuate dai docenti in merito all'impegno, alla motivazione, alle competenze relazionali, alla situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale.

Attribuire eventuali debiti solo nelle discipline i cui contenuti siano propedeutici agli anni successivi.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA E CON ALTRI BES

La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA". La tutela del diritto allo studio degli alunni con DSA avviene mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati nell'ambito scolastico.

Disturbi Specifici Apprendimento- ART. 10 DPR 122/09

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
3. Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, la Commissione d'esame - sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione*, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 – esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES). A tal fine il consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

GLI ESAMI DI QUALIFICA

Dall'anno scolastico 2013-2014, gli studenti iscritti al 3° anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), possono accedere all'esame conclusivo per il conseguimento del titolo di qualifica.

Il nuovo esame di qualifica rientra nel Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) che si fonda sul principio che "ogni persona ha diritto ad ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite".

L'esame si svolge sulla base di una specifica disciplina della Regione, nel rispetto dei livelli essenziali stabiliti a livello nazionale dal DL 226/2005.

Per ogni studente viene predisposto un Dossier delle Evidenze che documenta il percorso attuato dall'IIS "Primo Levi" per consentire l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per l'accesso all'esame di qualifica. Con il nuovo sistema regionale il conseguimento della qualifica triennale non è vincolante rispetto al proseguimento del percorso quinquennale di

istruzione professionale: l'ammissione all'esame di qualifica è distinta dall'ammissione alla classe quarta, di conseguenza lo studente che abbia ottenuto, in base allo scrutinio finale, l'ammissione alla classe successiva, ma non supera l'esame di qualifica, può comunque proseguire il percorso quinquennale.

I riferimenti per l'attuazione del percorso di qualifica sono:

- le competenze previste dal Sistema Regionale delle Qualifiche :
 - comuni a tutte le qualifiche: competenze tecnico professionali nelle aree della qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale
 - specifiche per tipologia di qualifica
- standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno dell'IeFP (competenza linguistica, competenza matematica, competenza storico e socio-economica)

I Consigli di Classe documentano il percorso nel Dossier di ogni studente, ma l'ammissione all'esame è determinata dalla Commissione d'Esame sulla base delle evidenze deducibili dai singoli dossier.

La Commissione d'esame è composta da tre membri:

- un Esperto di Processi di Valutazione interno all'Istituto scolastico, ma esterno alla classe per cui si svolge l'esame (EPV)
- un Esperto di processi di valutazione dell'Ente di Formazione
- un Esperto di Area Professionale (EAPQ)

Il referente organizzativo-procedurale del percorso e dell'esame è il Dirigente Scolastico (Responsabile della Formalizzazione e Certificazione).

L'esame è costituito da:

- una prova pratica (riflette una simulazione lavorativo-professionale)
- un colloquio

una eventuale ulteriore prova scritta sulle competenze di base

La progettazione della prova d'esame è di competenza della Commissione, che deve definire:

- le specifiche modalità di svolgimento della prova
- gli indicatori e i criteri di valutazione
- le modalità con cui le prove scritte concorrono alla valutazione complessiva.

Al termine dell'esame lo studente può ottenere:

1. il Certificato di Qualifica Professionale se risulta essere in possesso di tutte le capacità e conoscenze relative alla Unità di Competenza della qualifica
2. il Certificato di Competenze se risulta essere in possesso di capacità e conoscenze che si riferiscono a una o più Unità di Competenze della qualifica
3. la Scheda Capacità e Conoscenze se risulta essere in possesso solo di singole conoscenze o capacità.

Il Certificato di Qualifica Professionale corrisponde al 3° livello del quadro comune europeo di riferimento che collega fra loro i sistemi di qualifica di paesi diversi (EQF).

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Verranno descritte le progettualità previste per i percorsi delle classi terze dell'Istituto, precisandone

la durata in numero di ore, il periodo dell'anno scolastico di svolgimento, il numero delle classi e degli alunni coinvolti, il numero e la tipologia di aziende coinvolte, anche con eventuale riferimento alla triennalità di cui alla Legge **107/2015 art.1 comma 33**

La finalità del progetto alternanza scuola-lavoro dovrà permettere allo studente di acquisire un apprendimento flessibile sotto il profilo culturale, professionale ed educativo, elementi base per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Per i criteri di valutazione dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro si rimanda alle delibere dei singoli Dipartimenti di Indirizzo.

Il credito scolastico

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A del D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

La documentazione relativa all'esperienza DEVE comprendere un'attestazione del datore di lavoro, degli enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza e deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

È ammessa l'autocertificazione nei casi di attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni.

L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO IN CONFORMITÀ ALLA LEGGE 11/01/07 E ALLA CM N° 5 DEL 17/01/07

A decorrere dall'anno scolastico 2009/10, sono ammessi all'esame di Stato gli alunni delle scuole statali e paritarie che abbiano frequentato l'ultima classe e che, nello scrutinio finale conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (articolo 6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122).

ASPETTI DA VALUTARE:

- Conoscenze e competenze acquisite nell'ultimo anno di corso
- Capacità critiche maturate
- Capacità espressive maturate
- Sforzi compiuti per superare eventuali lacune
- Preparazione complessiva acquisita
- Possibilità di affrontare l'esame
- Frequenza scolastica / eventuali impedimenti oggettivi
- Partecipazione al dialogo educativo

Il giudizio di ammissione deve essere formulato per ogni alunno e deve terminare con la decisione dell'ammissione o della non ammissione.

<p>1. Ha frequentato le lezioni in maniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> continua <input type="checkbox"/> non sempre continua <input type="checkbox"/> abbastanza regolare <input type="checkbox"/> strategica <input type="checkbox"/> a volte strategica <input type="checkbox"/> discontinua <input type="checkbox"/> abbastanza discontinua <input type="checkbox"/> saltuaria <input type="checkbox"/> minima 	<p>5. Riesce ad esprimersi in maniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ricca ed appropriata <input type="checkbox"/> originale <input type="checkbox"/> accurata <input type="checkbox"/> corretta <input type="checkbox"/> adeguata <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> modesta <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> difficoltosa <input type="checkbox"/> non consona
<p>2. Ha acquisito conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> particolarmente approfondite <input type="checkbox"/> approfondite <input type="checkbox"/> soddisfacenti <input type="checkbox"/> più che sufficienti <input type="checkbox"/> sufficienti <input type="checkbox"/> minime richieste <input type="checkbox"/> insufficienti <input type="checkbox"/> superficiali <input type="checkbox"/> parziali e superficiali <input type="checkbox"/> frammentarie <input type="checkbox"/> molto scarse <input type="checkbox"/> inesistenti 	<p>6. L'impegno dimostrato per superare le lacune:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> notevole <input type="checkbox"/> metodico <input type="checkbox"/> diligente e serio <input type="checkbox"/> assiduo <input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> più che sufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> appena sufficiente <input type="checkbox"/> saltuario <input type="checkbox"/> discontinuo <input type="checkbox"/> limitato <input type="checkbox"/> inesistente
<p>3. Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> eccellenti <input type="checkbox"/> buone <input type="checkbox"/> ben organizzate <input type="checkbox"/> sicure ed autonome <input type="checkbox"/> sicure <input type="checkbox"/> apprezzabili <input type="checkbox"/> generalmente apprezzabili <input type="checkbox"/> operative <input type="checkbox"/> incerte <input type="checkbox"/> disorganiche <input type="checkbox"/> insufficienti <input type="checkbox"/> inadeguate <input type="checkbox"/> inesistenti 	<p>7. Ha partecipato al dialogo educativo in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> responsabile <input type="checkbox"/> stimolante per la classe <input type="checkbox"/> costruttivo <input type="checkbox"/> attivo <input type="checkbox"/> non sempre attivo <input type="checkbox"/> continuo <input type="checkbox"/> passivo <input type="checkbox"/> negativo <input type="checkbox"/> talvolta provocatorio <input type="checkbox"/> di disturbo
<p>4. Ha maturato capacità critiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> eccellenti <input type="checkbox"/> ottime <input type="checkbox"/> buone <input type="checkbox"/> discrete <input type="checkbox"/> più che sufficienti <input type="checkbox"/> sufficienti <input type="checkbox"/> limitate <input type="checkbox"/> insufficienti <input type="checkbox"/> inesistenti 	<p>8. La valutazione complessiva può definirsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> eccellente $9 \leq x \leq 10$ <input type="checkbox"/> ottima $8 \leq x < 9$ <input type="checkbox"/> buona $7 \frac{1}{2} \leq x < 8$ <input type="checkbox"/> più che discreta $7 < x < 7 \frac{1}{2}$ <input type="checkbox"/> discreta $6 \frac{1}{2} \leq x \leq 7$ <input type="checkbox"/> più che sufficiente $6 < x < 6 \frac{1}{2}$ <input type="checkbox"/> sufficiente 6 <input type="checkbox"/> vicino alla sufficienza $5 \frac{1}{2} \leq x < 6$ <input type="checkbox"/> non sufficiente $5 \leq x < 5 \frac{1}{2}$ <input type="checkbox"/> decisamente insufficiente $4 \leq x < 5$ <input type="checkbox"/> gravemente insufficiente $3 \leq x < 4$ <input type="checkbox"/> inesistente $1 \leq x < 3$

DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Istituto si impegna a realizzare progetti di Alternanza Scuola-Lavoro che corrispondano alle effettive esigenze del mondo del lavoro anche nella prospettiva di una formazione continua. Le imprese si impegnano a collaborare con l'Istituto, svolgendo attività formative per gli studenti, favorendo la realizzazione di tirocini formativi e agevolando l'orientamento scolastico e professionale. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti al fine garantire agli studenti l'esperienza "sul campo".

Tali esperienze sono attivate nell'a.s. 2015/2016 nelle classi 3[^], 4[^], 5[^] degli istituti professionali, nelle classi 3[^], 4[^], 5[^] dell'istituto tecnico tecnologico e nelle classi 3[^] del liceo; il percorso verrà completato per il liceo negli anni successivi.

Questi progetti vogliono esprimere un'opportunità di consolidamento e approfondimento delle abilità e competenze acquisite per:

- rendere più operative le competenze apprese a scuola e integrarle con altre, maggiormente utili sul lavoro
- accrescere, attraverso il fare, la padronanza delle conoscenze
- rinforzare l'acquisizione di capacità cognitive generali come imparare ad organizzare le conoscenze e imparare a valutare l'utilità delle conoscenze rispetto ad uno scopo dato
- sviluppare l'attitudine ad affrontare problemi nuovi ed imprevisti e a trasferire le conoscenze in nuovi contesti
- sviluppare la capacità di dominare situazioni complesse, di decidere in condizioni di incertezza, di selezionare le informazioni
- sviluppare alcuni tratti della personalità come la responsabilità, l'autonomia, la fiducia in sé.

Il percorso progettato soddisfa inoltre l'esigenza di supportare alcuni bisogni orientativi:

1. l'esperienza dell'alternanza rappresenta una sorta di socializzazione anticipatoria al lavoro, che consente al giovane di accostarsi progressivamente ai valori e alle modalità organizzative che caratterizzano il mondo produttivo degli adulti

2. l'esperienza di alternanza consente di verificare le proprie rappresentazioni del lavoro in generale e delle specifiche attività lavorative sperimentate, apportando contributi significativi per la costruzione del proprio futuro socio-professionale.

Inoltre, il primo impatto con la realtà produttiva rappresenta un'occasione di autovalutazione delle risorse personali rispetto a prestazioni differenti da quelle di norma richieste dalla scuola.

La collaborazione tra la scuola e gli altri soggetti del territorio, attraverso interventi didattici presso l'istituto e progetti di stage, è importante per motivare gli studenti a costruire progressivamente il proprio progetto di vita e di lavoro e per conoscere meglio il settore di riferimento e le sue prospettive evolutive.

È necessario che gli studenti imparino a elaborare le acquisizioni che la scuola propone attraverso le discipline arricchendole e integrandole con esperienze che li mettano in grado di confrontarsi, con le richieste del mondo del lavoro e delle professioni.

Da anni le sedi professionali propongono l'esperienza di stage non solo per le classi quarte e quinte ma anche per le classi terze e attività di simulimpresa. La scuola intende portare l'azienda in classe attraverso attività mirate a seconda dei diversi indirizzi. Per la sede IPSC si prevede l'utilizzo del software gestionale di contabilità "Sixtama net" utilizzato da diverse aziende del territorio;

L'istituto prevede quindi inserimenti nelle imprese del territorio e interventi di personale esperto che opera prevalentemente o esclusivamente nel mondo del lavoro al fine di:

favorire la comunicazione tra scuola e mondo del lavoro;

fornire strumenti interpretativi e di orientamento al mondo del lavoro;

favorire la socializzazione dei giovani agli ambienti di lavoro;

dare agli studenti l'opportunità di formarsi culturalmente ed inserirsi professionalmente in modo attivo e consapevole nei diversi settori aziendali.

Ogni consiglio di classe è consapevole dell'importanza per gli studenti della forza formativa di tale percorso, in seduta comune analizza e sceglie le diverse proposte che vengono effettuate e stila gli obiettivi e le modalità di valutazione; contribuisce partecipando e sostenendo i momenti di formazione con gli esperti esterni, ascolta le richieste dei ragazzi circa l'individuazione dell'azienda ospitante ed infine tiene in considerazione le valutazioni dei diversi tutor aziendali. In particolar modo i docenti delle discipline direttamente coinvolte si adoperano per ottenere una formazione qualificata.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Stefania Giovanetti
COLLABORATORE DS	Prof. Angelo Finelli
COLLABORATORE DS	Prof.ssa Viviana Giacomini

Supporto alla Presidenza	Prof. Odorici Fausto Prof. Termanini Emilio Prof. Giorgini Matteo
Referente ITT e referente sito Web di Istituto	Prof.ssa Cavazzuti Carla
Referente IPSC (sede succursale)	Prof.ssa Zucchi Nicoletta
Referente LSSA	Prof. Cristoni Stefano

FUNZIONI ORGANIZZATIVE

1	Referente indirizzo IPSC	Zucchi Nicoletta
2	Referente indirizzo ITT	Cavazzuti Carla
3	Referente indirizzo LSSA	Cristoni Stefano
4	Referente indirizzo IPSC	Giacomini Viviana
5	Sostituzione docenti assenti sede centrale	Cholhop Nabil
6	Sostituzione docenti assenti succursale	Zucchi Nicoletta

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA

	Descrizione funzione
1	P.O.T.F. e curricoli d'Istituto Prof.ssa Elvira Arcuri
2	INCLUSIONE Prof.ssa Flavia Zaccarini
3	PREVENZIONE DISAGIO Prof. sse Simona Cannazza e Anna Liccardi
4	ORIENTAMENTO Prof.Gabriele Conticelli
5	VALUTAZIONE Prof.ssa Francesca Bettini

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Composizione del CTS

COMPONENTE	NOME
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa STEFANIA GIOVANETTI
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	CONFIMI EMILIA - Bonora Luca
	CNA – Ugolini Marco
	CONFINDUSTRIA – Dal Rio Moreno
	LAPAM – Maurizio Prandi – Barbara Biffi
	CONFESERCENTI Marco Poggi
	CONFCOMMERCIO B-ENGINE- Carlo Tassi
DOCENTI	Finelli Angelo
	Leonardi Umberto
	Odorici Fausto
	Giacomini Viviana Carla Cavazzuti
	Lotti Stefano
	Zaccarini Flavia
	Zucchi Nicoletta
	Galli Alessandra Lambertini Franco

FIGURE DEL PIANO DELLE ATTIVITA' CONNESSE CON L'ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DI ISTITUTO
Aree ORGANIZZAZIONE-DIDATTICA-QUALITA'

REFERENTE LAB. INF 1	CAVAZZUTI
REFERENTE LAB. INF 2	GNONI
REFERENTE LAB. INF 3	MARASCO
REFERENTE LAB. INF SUCCURSALE	D'ELIA
REFERENTE LAB. INF 5	LOTTI
REFERENTE LAB. INF 6	FINELLI
REFERENTE LAB MOBILE 1 SUCC	D'ELIA
REFERENTE LAB MOBILE 2 SUCC	D'ELIA
REFERENTE ARMADIO TABLET 1	CAVAZZUTI
REFERENTE ARMADIO TABLET 2	GNONI
REFERENTE ARMADIO TABLET 3	SOLI
REFERENTE ARMADIO TABLET 4	GNONI
REFERENTE LAB. INFCAD	LEONARDI
REFERENTE LAB. FISICA	LOLLI
REFERENTE LAB. CHIMICA	MAZZA
REFERENTE LAB. ELETTROROTECNICA	ALOISIO
REFERENTE LAB. TDP	PISCOPIELLO
REFERENTE LAB. EX-SALDAT	FINELLI
REFERENTE LAB. AGGIUSTAGGIO	FINELLI
REFERENTE LAB. TORNERIA	FINELLI
REFERENTE LAB. SISTEMI MECCANICI	TERMANINI
REFERENTE BIBLIOTECA DI ISTITUTO	ARCURI
REFERENTE CINEMA-TEATRO	TOTARO
COORDINATORI GESTIONE ASSENZE	CHOLOP
COORDINATORE VIAGGI DI ISTRUZIONE	TERONI
REFERENTI INVALSI	GIORGINI



FORMAZIONE CLASSI LICEO (due nominativi)	BENEDETTI
	VANDELLI
FORMAZIONE CLASSI ITT (due nominativi)	BARALDI
	D'ABBRUNZO
FORMAZIONE CLASSI IPIA (due nominativi)	LICCARDI
	FIorenZA
FORMAZIONE CLASSI IPSC (due nominativi)	ALDROVANDI
	SANTI
REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	SCHIANCHI
REFERENTE ECDL	GNONI
GLI	ZACCARINI - CAMPANOZZI
REFERENTE BES	ZACCARINI
REFERENTE CLIL	MARASCO
REFERENTE PON	FERRARO
REFERENTE IeFP IPIA	FIorenZA
REFERENTE IeFP IPSC	BONI
REFERENTE DI ISTITUTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	LEONARDI
COMMISSIONE ASL	CAVAZZUTI-GIACOMINI-LAMBERTINI--LEONARDI- ZACCARINI-MAZZA
REFERENTI PEER OBSERVATION OF TEACHING	CHILLEMI- ARCURI – CASOLARI -- GIORGINI - LICCARDI
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	TERMANINI – CAVAZZUTI – BONI-GNONI-MAZZA- CHOLHOP-BETTINI
COMMISSIONE BIBLIOTECA	PINOTTI-TOTARO-BERARDI-ZACCARINI-LICCARDI

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

classe	Tutor di classe	Docenti tutor interni
3A	ALOISIO VINCENZO	ARCURI – PISCOPIELLO - ODORICI
3B	LOTTI STEFANO	PERRONE- LAMBERTINI-LOTTI-GNONI-MARASCO -FERRARO
3C	LEONARDI UMBERTO	LEONARDI – ALBERTINI - TOTARO
3L	LEONARDI UMBERTO	LEONARDI-MANTOVANI-BOCCI
3S	ODORICI	PISCOPIELLO – ODORICI-LUZI
4A	CAVAZZUTI	ARCURI – PISCOPIELLO-GRANATO-LUZI-D'ERRICO
4B	LAMBERTINI	PERRONE – LAMBERTINI LAMBERTINI-LOTTI-GNONI-

		FERRARO-D'ABBRUNZO
4C	LEONARDI	LEONARDI – ALBERTINI – TOTARO
4D	GNONI EMANUELE	LAMBERTINI-LOTTI-GNONI- FERRARO
5A	PISCOPIELLO	ARCURI – PISCOPIELLO
5B	MARASCO	PERRONE-ZINNAMOSCA-BEGGI-LOTTI-MARASCO-GNONI
5C	LEONARDI	LEONARDI – ALBERTINI - TOTARO
5D	LAMBERTINI	PISCOPIELLO – LAMBERTINI – ODORICI - CAVAZZUTI
3ALSSA	BARALDI	BENEDETTI-RUBBIANI-PALUMBO-
3BLSSA	TERONI	TERONI-CRISTONI-TOGNI
3CLSSA	GIORGINI	NERI-ESPOSITO-PALUMBO
4ALSSA	RUBBIANI	CRISTONI – MAZZA-BENEDETTI-RUBBIANI
4BLSSA	CRISTONI	CRISTONI – MAZZA-GIORGINI-CASOLARI
5ALSSA	BENEDETTI	CASOLARI
5BLSSA	MAZZA	MASETTI
3E	ZACCARINI	BETTINI – SANTI
3F	ZACCARINI	CAVALIERE-DE PRISCO- GIUSTI L.
3G	ZACCARINI	PIACENTINI-GRAVINA-SANTI-RICCO'
4E	ZACCARINI	TOSSICI-FERRARA-DI MAGGIO
4F	ZACCARINI	PIACENTINI – BONI-ARISI-GARUTI-MORITTU
4G	ZACCARINI	INGRAO-GIUSTI-DE PRISCO -MORITTU
5E	ZACCARINI	SOLA R. –GIUSTI-INGRAO
5F	BONI	BONI – PIACENTINI – GRAVINA-ARISI
5G	ZACCARINI	SANTI –INGRAO-GARUTI
3M	VANDELLI	LICCARDI – FIORENZA – VANDELLI – TOMASSELLI - FERRARINI
3P	VANDELLI	LICCARDI – FIORENZA – FERRARINI-MAZZA-GRANATO
4M	LICCARDI	LICCARDI – FIORENZA - TOMASSELLI – FERRARINI - MATAACENA
5M	FIORENZA	FIORENZA - CHOLHOP - FERRARINI
5P	CHOLHOP	FIORENZA –CHOLHOP – MATAACENA – FINELLI-MAZZA C.



TEMPO SCUOLA E DURATA DELLE LEZIONI

Scansione oraria delle lezioni In orario definitivo <u>in sede centrale</u> via Resistenza, 800 Vignola		
	dalle	alle
MATTINO		
Ingresso alunni	8.00	8.05
1 [^]	8.05	9.00
2 [^]	9.00	10.00
3 [^]	10.00	10.50
4 [^]	11.05	12.00
5 [^]	12.00	13.00
6 [^]	13.00	14.00
POMERIGGIO		
1 [^]	13,40	14,30
2 [^]	14,30	15,20
3 [^]	15,20	16,10
4 [^]	16,10	17,00

Scansione oraria delle lezioni In orario definitivo <u>in succursale</u> piazzetta Ivo Soli, 1 Vignola		
	dalle	alle
MATTINO		
Ingresso alunni	8.00	8.05 (8.10 navetta)
1 [^]	8.05	9.00
2 [^]	9.00	10.00
3 [^]	10.00	10.00
4 [^]	11.00	12.00
5 [^]	12.00	13.00
6 [^]	13.00	14.00
Intervallo in cortile	10:00	10:10
Pausa NON in cortile	12:00	12:10

PROGETTAZIONE EDUCATIVA A.S. 2017/18

PROGETTI EXTRACURRICOLARI				
NUM. PROG.	DENOMINAZIONE PROGETTO	REFERENTE/I	CLASSI	PERIODO
1.	OLIMPIADI INFORMATICA	Lotti Stefano	Prime quattro classi	Novembre aprile
2.	OLIMPIADI CHIMICA	Mazza Fabrizio	Terze LSSA	
3.	INCLUSIONE STRANIERI (Percorsi di Alfabetizzazione)	Cannazza Simona	Studenti stranieri	Intero anno scolastico
4.	ECDL	Gnoni Emanuele	tutte	Intero anno scolastico
5.	TRINITY AND CAMBRIDGE CERTIFICATIONS: IMPROVE YOUR ENGLISH	Schianchi Caterina	tutte	Novembre -aprile
6.	GRUPPO LEVOX	Zinnamosca Elisa	tutte	Intero anno scolastico
7.	OLIMPIADI DELLA MATEMATICA (Individuali e a squadre)	Barozzi Nicoletta	ITT LSSA	Novembre-febbraio
8.	COMPITI A CASA ... MA ANCHE A SCUOLA	Vandelli Anna	Prime seconde e terze IPIA	Novembre-maggio
9.	GARA DI ROBOTICA	Cavazzuti Carla	Triennio ITT	Ottobre/gennaio
10.	CAMPUS INVERNALE DI MATEMATICA, ...	Barozzi Nicoletta	Classi terze e quarte liceo e quarte	Dicembre/febbraio
11.	CONCORSO DI LINGUA INGLESE KANGOUROU	Albertini Stefania	Classi seconde e quinte liceo	Dicembre/aprile
12.	I CAFFE' CULTURALI DEL LEVI: INCONTRI DI SCIENZA, LETTERATURA, FILOSOFIA	Arcuri Elvira Totaro Matteo	Triennio	Intero anno scolastico
13.	FROM IDEA TO ACTION	Galli Alessandra	4C e una 4 LSSA	Febbraio/aprile
14.	SVILUPPO DI APPLICAZIONI PER DISPOSITIVI MOBILI	Lambertini Franco	Quarte e quinte informatica	pentamestre
15.	ITALO CALVINO E LE SEI PROPOSTE PER IL NUOVO MILLENNIO: "LEZIONI AMERICANE", LEZIONI DI LETTERATURA E DI VITA	Moscariello Chiara	Classi quinte	pentamestre
16.	ALI E RADICI-LA DIMENSIONE ODEPORICA NELLA LETTERATURA ITALIANA: DA DANTE A LEONARDO SCIASCIA	Moscariello Chiara	Terze e quarte	pentamestre
17.	PROGETTO ATTIVA_MENTE (PON-avviso prot. n.10862 del 16 settembre 2016 Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico) <ul style="list-style-type: none"> • Keep Kalm..... rifletti • S.B.A.M._Scrittura,Ballo,Arte,Musica • Into English • SKuola SpA • Studiare con metodo • RecuperiAmo al liceo • RecuperiAmo al tecnico • CompitInsieme 			

PROGETTI CURRICOLARI					
NUM. PROG.	DENOMINAZIONE PROGETTO	REFERENTE/I	CLASSI	PERIODO	
●	PERCORSI DI LEGALITA' E CITTADINANZA	Soli Loretta	1T-2C-2T	Intero anno scolastico	
●	INSTALLAZIONE E GESTIONE DI UNA STAZIONE RADIO	Claudio Casolari	Classi corso informatica	Intero anno scolastico	
●	LA FUNZIONE ED IL RUOLO DELLE FORZE ARMATE NELLA STORIA D'ITALIA E NELLO STATO DEMOCRATICO	Casolari Claudio Arcuri Elvira	Classi quinte	Intero anno scolastico	
●	MOTHER-TONGUE FOR EVERYONE	Albertini Stefania	Tutte escluse le prime di tecnico e professionale	Intero anno scolastico	
5.	"PISCINA" : L'AUTONOMIA MI FA GRANDE	Zaccarini Flavia	Ragazzi disabili	Intero anno scolastico	
6.	TI AIUTO AD IMPARARE	Zaccarini Flavia	Ragazzi disabili	Intero anno scolastico	
7.	CON LE MANI OTTENGO	Zaccarini Flavia	Ragazzi disabili	Intero anno scolastico	
8.	EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA'	OFFICINA: DIDATTICA, FARE E IMPARARE	Zaccarini Flavia	Ragazzi disabili	Intero anno scolastico
9.		MILLE MODI PER COMUNICARE	Zaccarini Flavia	Ragazzi disabili	Intero anno scolastico
10.		MOTIVARE PER APPRENDERE	Vandelli Anna	3M-3P	Intero anno scolastico
11.		IL BUONGUSTO DELLA REGOLA	Vandelli Anna	Classi prime dell'istituto	Intero anno scolastico
12.		EVENTO : "LA GUERRA È IL MIO NEMICO"	Vandelli Anna	Classi interessate	ottobre
13.		CONTRO GLI STEREOTIPI: EDUCARE ALLA PARITÀ	Vandelli Anna	Classi interessate	Intero anno scolastico
14.		PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO	Palazzo Andrea	Classi del biennio	Intero anno scolastico
15.		I CARE, L'EREDITÀ IGNORATA	Vandelli Anna	Classi interessate	Intero anno scolastico
16.	COME IN AZIENDA	Nicoletta Zucchi	Seconde IPSC	Febbraio/marzo	
17.	LA BIBLIOTECA DEL LEVI- I RAGAZZI DELLA BIBLIOTECA	Elvira Arcuri	Studenti interessati , studenti disabili e loro insegnanti	Intero anno scolastico	
18.	ARTE, MUSICA E CULTURA NEI SECOLI: CICLO DI LEZIONI DAL 1200 AD OGGI	Elvira Arcuri	Triennio	Intero anno scolastico	

19.	STORIA IN VIAGGIO. DA FOSSOLI A MAUTHAUSEN	Giorgini Matteo	Quarte e quinte istituto	intero anno scolastico
20.	PROGETTARE INSIEME DIVERTENDOSI. DALL'IDEA AL PROTOTIPO	Chillemi Alessandro	2 classi seconde ITT e 1 classe quinta ITT	Gennaio/aprile
21.	SCUOLA & GIUSTIZIA	Bettini Francesca	classi seconde IPSC	Gennaio/aprile
22.	PENSARE ATTRAVERSO LA MUSICA E LO SPORT	Cioni Carlo Liccardi Anna	biennio-triennio di tutti gli indirizzi	Intero anno scolastico
23.	UN VIAGGIO NELLA FISICA MODERNA	Beggi Andrea Cristoni Stefano	Classi quinte LSSA	Intero anno scolastico
24.	LA NOSTRA COMUNICAZIONE GIOCANDO	Ferraro Giorgio	Classi prime e seconde	Febbraio/aprile
25.	"CLIP" COME VERIFICA DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE- LETTERARIE- INFORMATICHE	Ferraro Giorgio	Classi prime	Intero anno scolastico
26.	SICUREZZA INFORMATICA E PRIVACY: PER NON AVERE BRUTTE SORPRESE	Ferraro Giorgio	Classi terze, quarte e quinte	Intero anno scolastico
27.	LA VOCE DEL LEVI (giornale di Istituto)	Teroni Maurizio	Tutte le classi dell'istituto	Intero anno scolastico
28.	COME SCRIVERE UN ARTICOLO DI GIORNALE	Testi Francesca	Classi quinte	Intero anno scolastico
29.	PROGETTI "EDUCAZIONI"	Cannazza Simona Liccardi Anna	tutte	Intero anno scolastico
30.	ZONA FRANCA-SPORTELLLO PSICOLOGICO	Cannazza Simona Liccardi Anna	interessati	Intero anno scolastico
31.	ALLA RICERCA DELLE MIE COMPETENZE	Flavia Zaccarini	Classi terze IPSC	pentamestre
32.	FESTEGGIAMO INSIEME	Cannazza Simona	Classi Prof. Giusti	Ore di rel. Cattolica-Periodo natalizio e Pasqua
33.	EXPAND YOUR LANGUAGE SKILLS- ESPANDI LE TUE ABILITA' LINGUISTICHE	Di Campi Paola	Classi seconde	Intero anno scolastico
34.	LA RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	Palazzo Andrea	Classi prime	Intero anno scolastico
35.	DIRITTO DEL LAVORO, JOBS ACT E NUOVI CONTRATTI DI LAVORO	Palazzo-Toma-Moscato	triennio	pentamestre

MACROAREE DI PROGETTO

Da anni l'istituto promuove un'intensa attività progettuale per favorire la crescita culturale, civile e personale degli allievi, per favorire il potenziamento e l'arricchimento didattico e per accrescere la conoscenza del territorio, delle dinamiche del mondo del lavoro e la cultura d'impresa.

Tale progettazione, che si intende mantenere per il futuro, riguarda le seguenti macroaree:

- Didattica multimediale
- Avviamento al lavoro
- Educazione alla sicurezza
- Gare e manifestazioni
- Specializzazione informatica e linguistica
- Progetti europei
- Progetti per il territorio
- Linguaggi e comunicazioni
- Educazione alla legalità e alla cittadinanza
- Educazione alla salute e alla prevenzione
- Progetti educativi finalizzati

DIDATTICA MULTIMEDIALE

TITOLO	PRIORITA' STRATEGICHE
Progetti relativi al Programma Operativo Nazionale (PON) plurifondo 2014 – 2020 “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” relativamente sia a fondi FSE "Competenze per lo sviluppo" che FESR "Ambienti per l'apprendimento".	L'obiettivo che si intende perseguire con questi progetti è quello di creare un ambiente di apprendimento flessibile attraverso il superamento delle metodologie didattiche consuete privilegiando metodologie laboratoriali ed operative. L'insegnamento delle discipline scolastiche, in un ambiente dove gli studenti risultano protagonisti dell'apprendimento, qualunque siano le loro capacità, le loro potenzialità e i loro limiti, è fondamentale per incrementare l'autostima degli allievi ma anche per ridurre al minimo il disagio negli apprendimenti per gli studenti che necessitano di strumenti compensativi per il raggiungimento del successo formativo. Per tale progettazione si fa riferimento al nostro piano triennale di miglioramento, al nostro piano digitale e al piano degli acquisti.

AVVIAMENTO AL LAVORO

TITOLO	PRIORITA' STRATEGICHE
Simulimpresa: "Come in azienda"	La metodologia didattica della "simulazione aziendale" permette agli alunni di apprendere mentre lavorano, rendendoli protagonisti del proprio processo di apprendimento migliorando la qualità della loro formazione in uno spazio scolastico in cui la teoria si fonde con la pratica. Con il presente progetto si vuole offrire agli alunni la possibilità di sperimentarsi nella scuola come se fossero in un'azienda, mediante la creazione di un laboratorio in cui riprodurre molte delle funzioni di un'impresa reale per comprendere e analizzare i processi, le dinamiche e le tecniche di conduzione aziendale.
Alternanza scuola-lavoro	Si fa riferimento a quanto indicato nel paragrafo specifico sull'alternanza

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

TITOLO	PRIORITA' STRATEGICHE
Formazione sicurezza	L'Istituto ha stabilito di fornire la Formazione Generale e quella Specifica sulla Sicurezza, prevista dall'Accordo Stato- Regioni del 21/12/2012, durante le ore curricolari, col fine di attribuire agli studenti delle quattro sedi un attestato di formazione generale e specifica.

Z

GARE E MANIFESTAZIONI

TITOLO	PRIORITA' STRATEGICHE
EXPO dell'elettronica	L'istituto ha partecipato e intende partecipare in futuro alla manifestazione per dare visibilità ai prodotti tecnologici costruiti dagli studenti come dimostrazione dello standard qualitativo dell'Istituto e delle elevate competenze di alcuni ragazzi capaci di creare innovazione tecnologica.
Olimpiadi di Matematica (Giochi di Archimede)	Lo scopo principale di questo progetto è quello di aumentare fra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di aumentare la loro attenzione anche per ciò che si fa nella scuola.
Olimpiadi dell'informatica	La partecipazione all'evento è uno stimolo per gli studenti e un'occasione per rinforzare il senso di appartenenza alla comunità scientifica e professionale degli informatici. Costituisce occasione per far emergere e valorizzare le "eccellenze" e per ampliare la formazione culturale e professionale dei giovani.



La staffetta di scrittura creativa	L'obiettivo del lavoro è quello di raggiungere una meta facendo leva sulle volontà individuali e collettive. Gli studenti collaborano per raggiungere un obiettivo comune, imparano ad autogestirsi distribuendosi i compiti tra loro e affrontando con consapevolezza il lungo lavoro che c'è dietro a ogni complesso progetto.
------------------------------------	--

PROGETTI DI SPECIALIZZAZIONE INFORMATICA E LINGUISTICA

TITOLO	PRIORITA' STRATEGICHE
CLIL	L'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) indica l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera. L'attenzione dell'allievo è incentrata sui contenuti disciplinari della lezione per cui la lingua viene utilizzata come uno strumento e non costituisce il fine immediato dell'insegnamento/apprendimento. In tal modo, si ottiene un duplice risultato: da un lato, l'acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche, dall'altro un miglioramento delle abilità di comprensione e comunicazione degli allievi nella lingua veicolare (L2).
ECDL	L' Istituto è stato riconosciuto come Centro Accreditato per il rilascio della Patente Europea del Computer. Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante il possesso delle abilità necessarie per l'utilizzo del PC nell'ambito di un'azienda, di una banca, di un ente pubblico, di uno studio professionale etc.
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CAMBRIDGE e TRINITY	<p>Il progetto, rivolto agli studenti di tutte le classi dell'istituto, si prefigge lo scopo di migliorare le loro competenze nella lingua inglese, proponendo un percorso di apprendimento volto a valorizzare tanto le capacità individuali dello studente quanto le risorse dell'interazione di gruppo. Relativamente alle competenze di base specifiche, il progetto si propone di consolidare le tecniche e gli strumenti linguistici e metalinguistici necessari per gestire, a livello di fruizione e produzione, la comunicazione e la codificazione e decodificazione di messaggi in relazione a determinati contesti e a determinati scopi.</p> <p>Il progetto si articolerà in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LEZIONI tenute da insegnanti madrelingua che seguiranno differenti approcci e metodologie: approccio linguistico-comunicativo (attività di apprendimento/consolidamento di L2; attività di funzione/produzione in L2; attività comunicative in L2), metodologia orientativa/partecipativa/laboratoriale (lavori individuali e di gruppo, attività di peer tutoring, role-playing, cooperative learning , research work e problem solving), metodologia trasmissiva (lezione frontale tradizionale e/o interattiva) - ESAMI volti al rilascio delle seguenti certificazioni: Certificazioni Cambridge: KET (Key English Test); PET (Preliminary English Test); FCE (First Certificate in English) Certificazioni Trinity: GESE (Graded Examination in Spoken English -12 Grades)

TITOLO	PRIORITA' STRATEGICHE
PROGETTI PER IL TERRITORIO	
Corso Informatica Nonni	Il “corso di informatica per i nonni”registra da diversi anni l’iscrizione di numerose persone con età compresa tra i 60 e gli 85 anni e vede come docenti diversi studenti dei corsi di informatica e automazione dell’Istituto. Obiettivo principale del corso è alfabetizzare, ma anche aumentare e consolidare, le conoscenze a livello informatico di persone di una fascia d’età che, nell’età lavorativa, non ne hanno avuto la possibilità.
4 passi per Vignola	L’Istituto Primo Levi coinvolge da alcuni anni le classi del triennio dell’IPSC in una attività legata alla valorizzazione delle bellezze storico-artistiche del territorio. Tale attività è finalizzata al potenziamento delle capacità e abilità nella gestione di eventi; allo sviluppo delle abilità di costruzione di itinerari, percorsi turistici, legati al territorio di Vignola; alla valorizzazione delle conoscenze storico-artistiche legate al territorio; al potenziamento delle capacità comunicative e relazionali, sia individuali che di gruppo. Rientra tra queste iniziative l’attività di guide a Palazzo Barozzi e la partecipazione a eventi atti a promuovere il territorio.

LINGUAGGI E COMUNICAZIONI

TITOLO	PRIORITA' STRATEGICHE
Giornalino di Istituto	L'attività consiste nella realizzazione di un periodico web d'Istituto, denominato “The First Levi”, interamente realizzato dagli studenti sotto la supervisione di uno o più docenti e da un giornalista professionista. Scelte editoriali, reperimento delle notizie, scrittura degli articoli, impaginazione, sono alcuni degli ambiti su cui si dovrà cimentare la redazione. Gli studenti della scuola con questo progetto hanno l'opportunità di dare voce ai propri pensieri e alle cose che fanno, in primo luogo a scuola. La scuola ha l'opportunità di fare emergere i propri punti di forza attraverso la prospettiva di chi la frequenta e vive maggiormente.
Coro del Levi	Il progetto intende dare spazio allo strumento comunicativo oggi più trascurato dai giovani: la voce. L'uso smodato dei mezzi informatici di comunicazione e dei social ha impoverito notevolmente le abilità espressive vocali e le capacità di relazione interpersonali basate sulla parola e sul dialogo. Il progetto intende riportare in primo piano la voce, forma di espressione che ci permette di socializzare, esprimere emozioni, paure e concetti. Cantare insieme favorisce l'armonia, la cooperazione, l'ascolto e l'accordo con chi ci è a fianco. Gli alunni potranno divertirsi, imparando a comunicare con il canto, ad ascoltare se stessi e gli altri, a beneficiare dei positivi effetti della musica.
Teatro e cinema	Da anni vengono proposti alle classi alcuni spettacoli teatrali e alcuni film selezionati per il loro valore educativo e culturale. Vengono inoltre organizzati incontri con attori e lezioni - spettacolo inerenti alla letteratura e al teatro.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA

TITOLO	PRIORITA' STRATEGICHE
Cittadinanza Attiva e legalità	Il progetto sensibilizza gli studenti a riscoprire i valori fondanti della convivenza civile, della responsabilità e del rispetto delle regole, delle persone, dell'ambiente. I temi della legalità, della cittadinanza, della vitalità della Costituzione, unitamente a quelli del valore imprescindibile della Memoria, vengono declinati in azioni a cui aderire, affinché possano produrre stimoli alla riflessione e al confronto delle idee, alla partecipazione attiva alla vita della scuola e della collettività.
Inclusione	Si rimanda, per quanto riguarda i progetti di inclusione, al Piano Annuale per l'Inclusività allegato al presente documento.
Memoria	Il progetto "Giornata della memoria" (in collaborazione con l'istituto Storico di Modena), nasce con la celebrazione del 27 gennaio, data simbolica istituita dallo Stato per ricordare le vittime ebraiche delle persecuzioni razziali nazi-fasciste. L'Istituto Levi partecipa a questo momento con un'iniziativa che di anno in anno si rinnova nel solco di una tradizione nata con la messa a dimora di un ulivo, simbolo di pace e di giustizia. L'albero è associato al nome della famiglia Gianaroli che ebbe il coraggio di aiutare la famiglia ebrea Ottolenghi.
Storia in Viaggio: Da Fossoli a Mauthausen	Storia in viaggio :da Fossoli a Mauthausen è un percorso di formazione rivolto agli studenti delle scuole superiori della Provincia di Modena che utilizza diverse modalità didattiche: approccio interdisciplinare alle tematiche affrontate anche con l'ausilio di esperti, visite ai luoghi di memoria, lavoro di riflessione personale. Attraverso la conoscenza, e la riflessione, di cosa ha prodotto la guerra, la violenza e il razzismo, il progetto vuole mettere in atto nei giovani una riflessione critica sul loro presente che li renda consapevoli di sé e al contempo possa sviluppare senso di responsabilità verso gli altri. Quindi, non tanto un progetto di conoscenza, ma di formazione della persona e del cittadino, fatto non in solitudine, ma con coetanei e adulti.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA PREVENZIONE

TITOLO	PRIORITA' STRATEGICHE
Luoghi di prevenzione	<p>“Luoghi di Prevenzione” è un Centro di Formazione Regionale ed è inserito in Progetti Regionali e Ministeriali per la divulgazione dei corretti stili di vita.</p> <p>Gli psicologi e i medici che svolgono l'attività di operatore del centro conducono laboratori e percorsi guidati, che, attraverso una strumentazione scientifica, video, giochi didattici ecc., permettono di approfondire i seguenti temi: alimentazione, fumo e droghe, alcol, prevenzione oncologica, affettività e sessualità, tra rischio e piacere.</p>
Educazione ai sentimenti: affettività e paura di crescere Educazione ad una sana alimentazione e ad un consumo responsabile (abuso di alcol tra i giovani)	<p>Il progetto è finalizzato a: - far acquisire ai ragazzi conoscenze e competenze sui temi legati all'affettività, - alla sessualità, alla salute riproduttiva e a fornire ai ragazzi un luogo di ascolto e sostegno per la loro crescita</p> <p>Prevenire e informare su come comportamenti a rischio quali il consumo d'alcol o una alimentazione non corretta possano pregiudicare gravemente la salute e la crescita</p> <p>- promuovere sani stili di vita</p>
Sai salvare una vita?	<p>È un corso teorico-pratico condotto dall'associazione di Volontariato ONLUS “Gli Amici del cuore” di Modena, che si batte per la prevenzione delle malattie cardiovascolari in collaborazione con il 118 Modena Soccorso –</p> <p>Il progetto consiste in un breve ma esauriente modulo di primo soccorso rivolto agli studenti delle tre ultime classi.</p>
ADMO E AVIS	<p>La finalità è quella di offrire alla scuola opportunità formative che stimolino la crescita dei valori della persona e che favoriscano l'acquisizione di conoscenze e competenze che permettono al singolo di decidere liberamente e di assumere le proprie responsabilità anche verso problemi di rilevanza sociale.</p>
Zona franca	<p>Il progetto prevede uno sportello di ascolto con la presenza di uno psicologo all'interno dell'istituto.</p> <p>Il servizio è dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto con genitori e insegnanti per rimuovere ostacoli che impediscono il raggiungimento del successo formativo dello studente.</p> <p>E' una grande opportunità per motivare e guidare i ragazzi ancora incerti sul percorso formativo o professionale da intraprendere e per favorire lo star bene con sé, con i compagni, con i docenti, con l'ambiente scuola.</p>
I ragazzi della Biblioteca	<p>Il Progetto prevede la valorizzazione della Biblioteca di Istituto anche mediante la responsabilizzazione di allievi diversamente abili che con l'ausilio dei loro insegnanti di sostegno gestiranno il prestito e la riorganizzazione del patrimonio librario dell'istituto anche nell'ambito di progetti di alternanza scuola-lavoro</p>

PROGETTI EDUCATIVI FINALIZZATI

TITOLO	PRIORITA' STRATEGICHE
Progetto per l'inclusione degli alunni disabili (Legge 104/1992), alunni segnalati per DSA (L. 170/2010) e con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27 dicembre 2012)	L'Istituto dispone di una Funzione Strumentale sull'inclusione, un docente della scuola con il compito di coordinare tutte le attività che facilitano il percorso scolastico dell'alunno disabile, degli alunni con DSA segnalati e con altri BES, dal momento del loro ingresso nella scuola secondaria di 2° grado. Per i progetti specifici sull'inclusione si rimanda a quanto espresso nel PAI, allegato al presente documento.
Progetto assistenza domiciliare	Il servizio d'istruzione domiciliare per minori colpiti da gravi patologie si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che la scuola deve poter e saper offrire nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti. L'educazione e la salute sono due aspetti inscindibili di una sola dinamica che ha lo scopo di sostenere e incrementare il benessere fisico e psichico di bambini e giovani.
Progetto biblioteca	Il progetto prevede la riorganizzazione della biblioteca dell'Istituto e l'inserimento, a turni prestabiliti, di ragazzi diversamente abili seguiti dai loro insegnanti di sostegno con la funzione di bibliotecari.
Progetto piscina	Si prevede anche per il futuro l'attuazione del progetto piscina. La finalità del percorso è di permettere ad un piccolo gruppo di alunni in situazioni di particolare difficoltà (alunni con certificazione L. 104/92), di potere affrontare un percorso di acquaticità in un ambiente tranquillo, con personale specializzato per potenziare le autonomie personali e sociali, l'autostima e la fiducia in se stessi.
Progetto creatività	Si prevede anche per il futuro l'attuazione del progetto "Creatività". Gli alunni potranno sviluppare la creatività, e rendersi consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche, imparare l'armonia delle forme e dei colori in un'attività che alla fine si trasformerà in oggetti concreti. Si struttura attraverso l'attivazione di spazi "laboratorio" ed andranno ad integrarsi e a completare le attività scolastiche che coinvolgono alunni disabili di diverse classi. Sono previsti momenti di lavoro anche nel "gruppo dei pari" per favorire processi di integrazione.

FABBISOGNO DI ORGANICO

A) POSTI, COMUNI, DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si è fatto riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, e si è elaborata una proposta che tiene conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento; partendo dai dati di organico di fatto del corrente a.s., analizzando il numero di studenti presenti nelle classi di 1^a, 2^a, 3^a media del nostro bacino di utenza, si è fatta una previsione per il triennio a venire. Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, si prevede che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di sostegno
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

PREVISIONE FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO TRIENNALE

L'organico potenziato viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85.

L'istituto ha operato le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali:

	Obiettivo	Classe di concorso richiesta
1.	Collaboratore del dirigente	A034/A035
2.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche	A047
3.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2	A050
4.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze nella lingua inglese	C032 – conversazione in lingua inglese Oppure A346 – lingua inglese
5.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze digitali	A042
6.	Ufficio Tecnico- Referente Sicurezza	C 320

PREMESSA relativa alle tabelle con i posti comuni delle diverse sedi:

le ore residue che presentano un numero negativo sono relative a docenti titolari di cattedra che necessitano di ore di completamento.

PREVISIONE CLASSI A.S. 2017-18:

cod. scuola	denom. Scuola	cod.ind.	denom.ind.	NUMERO CLASSI a.s. 2017-18				
				classi prime richieste	classi seconde richieste	classi terze richieste	classi quarte richieste	classi quinte richieste
MORC00201B	Professionale commercio Levi	IP08	BN+TN servizi commerciali	4	3	3	4	3
MORC00202C	Professionale Industriale Levi	IP09	BN+TN Manutenzione	2	2	2	2	2
MOTF002011	Tecnico Levi	IT05	BN meccanica mecatronica energia	2	2			
MOTF002011	Tecnico Levi	IT10	BN elettronica ed elettrotecnica	2	2			
MOTF002011	Tecnico Levi	IT13	BN Informatica e telecom.	3	2			
MOTF002011	Tecnico Levi	ITAT	TN ELA			2	1	2
MOTF002011	Tecnico Levi	ITIA	TN Informatica			2	2	1
MOTF002011	Tecnico Levi	ITMM	TN Meccanica e mecatronica			1	1	1
MOTF002011	Liceo Levi	LI03	Scienze Applicate	3	3	3	2	2
				16	14	13	12	11
				66				

**Previsione fabbisogno posti COMUNI a.s. 2017-18 – sede MORC00201B
PREVISIONE CLASSI A.S. 2017-18:**

cod. scuola	denom. Scuola	cod.ind.	denom.ind.	NUMERO CLASSI a.s. 2017-18				
				classi prime richieste	classi seconde richieste	classi terze richieste	classi quarte richieste	classi quinte richieste
MORC00201B	Professionale commercio Levi	IP08	BN+TN servizi commerciali	4	3	3	4	3
MORC00202C	Professionale Industriale Levi	IP09	BN+TN Manutenzione	2	2	2	2	2
MOTF002011	Tecnico Levi	IT05	BN meccanica mecatronica energia	2	2			
MOTF002011	Tecnico Levi	IT10	BN elettronica ed elettrotecnica	2	2			
MOTF002011	Tecnico Levi	IT13	BN Informatica e telecom.	3	2			
MOTF002011	Tecnico Levi	ITAT	TN ELA			2	1	2
MOTF002011	Tecnico Levi	ITIA	TN Informatica			2	2	1
MOTF002011	Tecnico Levi	ITMM	TN Meccanica e mecatronica			1	1	1
MOTF002011	Liceo Levi	LI03	Scienze Applicate	3	3	3	2	2
				16	14	13	12	11
						66		

**Previsione fabbisogno posti COMUNI a.s. 2017-18 – sede MORC00201B –
PROF. COMMERCIALE: Si propone lo stesso fabbisogno dell'a.s. 2016-17**



**Previsione fabbisogno posti COMUNI a.s. 2017-18 – sede MORC00202C –
PROFESSIONALE INDUSTRIALE**

CLASSE CONCORSO	MATERIA	TOTALE ORE	POSTI COMUNI	ORE RESIDUE
A013	CHIMICA	4		4
A019	DIRITTO ED ECONOMIA	8		8
A020	DISCIPLINE MECCANICHE	70	4	-2
A029	EDUCAZIONE FISICA	20	1	2
A034	TIC-TEEA	30	1	12
A038	FISICA	8		8
A346	INGLESE	30	1	12
A047	MATEMATICA			
A050	ITALIANO- STORIA- GEOGRAFIA	60	3	6
A060	SCIENZE INTEGRATE	8		8
C260	LAB.TEEA	12		12
C290	LAB. FISICA	8		8
C320	LAB DISCIPLINE MECCANICHE	64	3	10
C320	UFFICIO TECNICO	18	1	

**Previsione fabbisogno posti COMUNI a.s. 2017-18 – sede MOTF002011 – TECNICO
TECNOL. + Liceo S.S.A. con 26 classi all' ITT + 13 al Liceo SSA :**

CLASSE CONCORSO	MATERIA	TOTALE ORE	POSTI COMUNI	ORE RESIDUE
A013	CHIMICA	64	3	8
A019	DIRITTO	26	1	8
A020	Meccanica Tecnologia Disegno Sistemi	55	3	3
A029	STA	78	4	6
A034	ED FISICA	21	1	3
A035	Elett-Telec	73	4	6
A036	ELETTROTECNICA SISTEMI TPSEE TIC	14		14
A038	STA	72	4	
A039	FILOSOFIA	6		6
A042	FISICA	122	6	14
A346	GEOGRAFIA	117	6	9
A047	INFORM TPSIT	155	9	7
A050	Gest Prog SISTEMI TIC	240	13	6
A060	STA	57	3	3
A071	INGLESE	65	3	11
C240	MATEMAT. COMPL. MAT	13	1	-5
C260	LETTERE	6		6
C270	SCIENZE	45	2	9
C290	TECNOL	13	1	-5
C310	GRAFIC	50	2	14
C320	LAB.CHIM	40	2	4

Previsione fabbisogno posti SOSTEGNO a.s. 2017-18

Il numero di docenti non è attualmente prevedibile in quanto varia in base al numero degli alunni certificati che si iscrivono

PREVISIONE CLASSI A.S. 2018-19:

cod. scuola	denom. Scuola	cod.ind.	denom.ind.	NUMERO CLASSI a.s. 2018-19				
				classi prime richieste	classi seconde richieste	classi terze richieste	classi quarte richieste	classi quinte richieste
MORC00201B	Professionale commercio Levi	IP08	BN+TN servizi commerciali	4	3	3	3	4
MORC00202C	Professionale Industriale Levi	IP09	BN+TN Manutenzione	2	2	2	2	2
MOTF002011	Tecnico Levi	IT05	BN meccanica mecatronica energia	2	2			
MOTF002011	Tecnico Levi	IT10	BN elettronica ed elettrotecnica	2	2			
MOTF002011	Tecnico Levi	IT13	BN Informatica e telecom.	3	2			
MOTF002011	Tecnico Levi	ITAT	TN automazione			2	2	1
MOTF002011	Tecnico Levi	ITIA	TN Informatica			2	2	2
MOTF002011	Tecnico Levi	ITMM	TN Meccanica e mecatronica			1	1	1
MOTF002011	Liceo Levi	LI03	Scienze Applicate	3	3	3	3	2
				16	14	13	13	12
				68				



**Previsione fabbisogno posti COMUNI a.s. 2018-19 – sede MORC00201B –
PROF. COMMERCIALE:**

CLASSE CONCORSO	MATERIA	TOTALE ORE	POSTI COMUNI	ORE RESIDUE
A013	CHIMICA	4		4
A017	ECONOMIA AZIEN.	112	6	-2
A019	DIRITTO	52	3	-2
A029	ED. FISICA	34	2	-2
A036	TECN. COMUN.	18	1	0
A038	FISICA	4		4
A039	GEOGRAFIA	4		4
A042	INFORMATICA	20	1	2
A047	MATEMATICA	59	3	5
A050	LETTERE	102	5	12
A060	SCIENZE	16	1	-2
A076	COMPR. TRATT. TESTI	34	2	-2
A246	FRANCESE	30	1	12
A346	INGLESE	55	3	0
A546	TEDESCO	30	1	12

**Previsione fabbisogno posti COMUNI a.s. 2018-19 – sede MORC00202C –
PROF. INDUSTR.: Si propone lo stesso fabbisogno dell'a.s. 2017-18**

**Previsione fabbisogno posti COMUNI a.s. 2018-19 – sede MOTF002011 – TECNICO
TECNOL. + Liceo S.S.A. con 27 classi all' ITT + 14 al Liceo SSA**

CLASSE CONCORSO	MATERIA	TOTALE ORE	POSTI COMUNI	ORE RESIDUE
A013	CHIMICA	69	3	13
A019	DIRITTO	26	1	8
A020	Meccanica Tecnologia Disegno Sistemi STA	55	3	3
A029	ED FISICA	82	4	10
A034	Elett-Telec	21	1	3
A035	ELETTRO- TECNICA SISTEMI TPSEE TIC STA	72	4	5
A036	FILOSOFIA	16	1	-2
A038	FISICA	75	4	3
A039	GEOGRAFIA	6		6
A042	INFORM TPSIT Gest Prog SISTEMI TIC STA	141	7	15
A346	INGLESE	120	6	12
A047	MATEMAT. COMPL. MAT	163	9	15
A050	LETTERE	252	14	
A060	SCIENZE	57	3	3
A071	TECNOL GRAFIC	67	3	13
C240	LAB.CHIM	13	1	-5
C260	LAB.EL	6		6
C270	LAB. ELETTR	46	2	10
C290	LAB. FISI	13	1	-5
C310	LAB. INF.	60	3	6
C320	LAB. MECC	40	2	4

Previsione fabbisogno posti SOSTEGNO a.s. 2018-19
Il numero di docenti non è attualmente prevedibile in quanto varia in base al numero degli
alunni certificati che si iscrivono

B) Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	a.s.2016/17	a.s. 2017/18	a.s.2018/19
Assistente amministrativo	9	9	9
Collaboratore scolastico	17	17	17
Presenza di n. 2 coll. con contratto a mansioni ridotte	1	1	1
Totale previsto	18	18	18
Assistente tecnico e relativo profilo			
Area AR02 (area elettr./informatica)	3	3	3
Area AR01 (area meccanica)	2	2	2
Area AR08 (laboratorio fisica/chimica)	1	1	1

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1 comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze sottolineate dal PDM e dal PNSD, in coerenza con gli obiettivi regionali e con il piano nazionale della formazione docenti, presentato in data 3 ottobre 2016. La formazione, compatibilmente con le risorse assegnate, sarà effettuata come da disposto normativo di cui all'art. 1, c.124 della L. n° 107/2015

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che saranno specificate nei tempi e nelle modalità all'interno della programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Azioni previste	Risultati attesi	tempistica
Alfabetizzazione in informatica di primo e secondo livello	docenti dirigente scolastico	Test selettivo per i nuovi docenti Formazione affidata ad esperti interni	Aumento del numero di docenti alfabetizzati digitalmente Aumento del numero docenti che conseguono la certificazione informatica europea	a.s. 16/17
Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate alle classi 2.0 e 3.0	docenti	Corso di formazione tenuto da esperti esterni Organizzazione di workshop	Apprendimento di nuove metodologie didattiche inclusive ed orientate al cooperative learning	a.s. 16/17
Didattica della matematica	docenti	Corso di formazione tenuto da esperti esterni Organizzazione di workshop	Apprendimento di nuove metodologie didattiche inclusive legate alla materia specifica per il recupero e la	Triennio 16/19

			valorizzazione delle eccellenze	
Lingua inglese	docenti	Test selettivo corso di formazione affidata ad esperti interni/esterni	Aumento del numero docenti che conseguono certificazioni linguistiche	Triennio 16/19
Didattica della lingua inglese	docenti di lingua inglese e docenti interessati	Corso di formazione tenuto da docenti interni	Apprendimento di nuove metodologie didattiche inclusive legate alla materia specifica per il recupero e la valorizzazione delle eccellenze	a.s. 16/17
Formazione CLIL linguaggio e metodologie	docenti	Test selettivo Formazione affidata ad esperti esterni	Apprendimento della metodologia specifica e potenziamento linguistico	Triennio 16/19
Formazione tecnico scientifica di indirizzo	docenti delle materie tecnico scientifiche	corso di formazione affidato ad esperti esterni/interni	Aggiornamento dei contenuti disciplinari e sulle nuove metodologie didattiche	a.s. 16/17
Gestione della classe	docenti	Corso di formazione tenuto da esperti esterni Organizzazione di workshop	Consolidamento delle tecniche e strategie di gestione delle classi	a.s. 16/17

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative.

Attività formativa	Personale coinvolto	Risultati attesi	tempistica
Innovazione digitale nell'amministrazione	Assistenti amministrativi Assistenti tecnici	Acquisizione delle necessarie conoscenze per la piena realizzazione delle attività avviate per il processo di de materializzazione e digitalizzazione dell'istituto	a.s. 16/17
Assistenza di base e aspetti organizzativi ed aspetti organizzativi ed educativo relazionali relativi al processo di integrazione scolastica	Collaboratori scolastici	Aumento delle presenze di personale qualificato alle specifiche competenze	Triennio 16/19
Attuazione dei profili professionali, in particolare iniziative amministrative, applicativi, informatici, novità normative	Assistenti amministrativi	Aggiornamento del personale	Triennio 16/19
Nuovo codice dei contratti	Assistenti amministrativi	Aggiornamento del personale	a.s. 16/17
Formazione specifica: nuovo decreto trasparenza Dlgs 97 del 25/05/16	Assistenti amministrativi	Aggiornamento del personale	a.s. 16/17

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Oggetto	Motivazione in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla programmazione del capo III	Fonti di finanziamento
PIANO DIGITALE (Classe 2.0;3.0;) (Attrezzature : PC e arredi)	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (art.7comma h legge 107/2015)	PON- Risorse proprie
Realizzazione ambienti digitali	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (art.7comma h legge 107/2015)	PON- Risorse proprie
Nuovo lab. TPSEE e TEEA Trasferimento esistente ed integrazione attrezzature	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (art.7comma i legge 107/2015)	Fonti proprie e privati
Lab. Torneria: nuovo tornio tradizionale	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (art.7comma i legge 107/2015)	Fonti proprie e privati
Lab. Sistemi meccanici: sistema MECLAB e software elettropneumatica	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (art.7comma i legge 107/2015)	Fonti proprie e privati
Lab. elettrotecnica: banco prova motori elettrici	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (art.7comma i legge 107/2015)	Fonti proprie e privati
Lab. Sistemi meccanici: materiale per completamento banco motori	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (art.7comma i legge 107/2015)	Fonti proprie e privati
Lab. Misure +TPSEE+INF1 : Wattmetro, braccio robotizzato e licenza.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (art.7comma i legge 107/2015)	Fonti proprie e privati
Lab. INFO6 : software CNC	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (art.7comma i legge 107/2015)	Fonti proprie e privati

Lab. INFO2: Proiettore interattivo	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (art.7comma i legge 107/2015)	Fonti proprie e privati
LABORATORIO INTEGRATO MULTIDISCIPLINARE PER LA MECCATRONICA E MANUTENZIONE	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (art.7comma i legge 107/2015)	Fonti proprie e privati

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

L'Istituto, come da indicazione dalla legge 107/15, si è dotato della figura dell'animatore digitale, che avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nella scuola.

La "scuola digitale" non è un'altra scuola ma "si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita".

È possibile descrivere il Piano Digitale triennale del nostro istituto attraverso l'analisi delle seguenti parole chiave:

ACCESSO: La sfida dell'educazione nell'era digitale parte dall'accesso, cioè "cablare" la scuola con tutti gli strumenti tecnologici e di connessione per poter fare didattica. Nel corrente anno la scuola verrà cablata con un rete Wi-Fi che coprirà tutta la superficie ed avrà una connessione con il mondo esterno con la fibra ottica (accesso alla rete ad altissima velocità).

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: "L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano".

In questa ottica abbiamo pensato di riconfigurare alcuni spazi nella direzione di una visione collaborativa e aperta di scuola, dove didattica e progettualità possano avvenire ovunque e dove spazi comuni e ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE: La vita digitale della scuola passa da una migliore gestione Amministrativa dell'organizzazione scolastica e dal rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti e anche dalla maggiore collaborazione con altre scuole. Creare le giuste condizioni di lavoro snellendo procedure, digitalizzandole, renderà più efficiente la parte Amministrativa.



IDENTITÀ DIGITALE: Dare un profilo digitale unico ad ogni persona della scuola significa consentire l'accesso ai servizi digitali del MIUR e delle istituzioni decentrate e realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi diventi unico, semplice, sicuro, sostenibile. L'identità digitale diventa così il modo per rendere più semplice, immediato ed abilitante l'impiego di dispositivi e contenuti, più agile la gestione degli spazi di apprendimento, più sicura l'identità degli studenti (in larga maggioranza minorenni), più diffusa ed aperta al territorio l'educazione stessa.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI: La scuola vuole proporre competenze allineate al ventunesimo secolo: nuove alfabetizzazioni ma anche competenze trasversali. Si cercherà di rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mette al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO: La nostra scuola cercherà di sviluppare formazioni di autoimprenditorialità per sviluppare competenze anche attraverso la pratica e, contemporaneamente, produrre soluzioni di impatto. Si lavorerà sempre più per portare l'imprenditorialità tra i banchi attraverso la collaborazione con imprese, incrementando la partecipazione degli studenti ad attività proposte dalle associazioni o da grandi aziende.

CONTENUTI DIGITALI: Nell'era del digitale, della condivisione e della rete globale la sfida che si pone la scuola è quella di produrre e valorizzare sapere e conoscenza; questo può avvenire solo con lo sviluppo e la condivisione di materiale didattico educativo prodotto all'interno dell'istituzione scolastica. Il materiale didattico prodotto dagli alunni sarà controllato e validato dai docenti prima di essere condiviso, mentre il materiale didattico dei docenti sarà valorizzato e condiviso sia con alunni che con colleghi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE: Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Percorso Digitale Triennale

Alla luce di quanto detto si è scelto di organizzare il Piano Triennale in 4 passaggi fondamentali.

1. Strumenti:

- Gestione degli accessi alla rete scolastica per la creazione dell'identità digitale degli studenti e dei docenti
- Azione Scuol@ 2.0
- Utilizzo dei dispositivi degli alunni a scuola per fare didattica (BYOD)
- Alcuni docenti, con il loro gruppo classe, si adopereranno, su temi di interesse, per sviluppare una APP (Android e IOS) del Levi
- Creare un laboratorio integrato multidisciplinare
- Challenge Prize per la scuola digitale (creare competizione tra i ragazzi facendo un gara



con un premio “piccolo” in denaro oppure con una vincita simbolica ma che abbia visibilità)

- Laboratorio mobile
- Azione Scuol@ 3.0 dotare la scuola di laboratori nuovi per la didattica cooperativa.
- Software Gestionale protocollo informatico

2. Competenze e contenuti

- Azione Editoria digitale scolastica (pillole video, il giornalino, appunti, dispense dei docenti...)
- Girls in Tech & Science (incentivare le ragazze a partecipare di più nell'ambito scientifico e tecnologico con momenti formativi mirati)
- Canale web-scolastico diffusione del sapere (canale youtube)
- Piattaforma e-learning (moodle), Chat

3. Formazione

- Formazione dei docenti che necessitano di alfabetizzazione informatica (dopo uno screening dei bisogni)
- Formazione dei docenti all'utilizzo dei dispositivi digitali al fine di innovare la didattica, per incentivarli alla diffusione e all'uso di materiali didattici anche prodotti autonomamente (piattaforma Moodle) e all'uso di software che consentano la realizzazione di comunità online di studenti e docenti
- Formazione dei docenti sulle metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate alle classi 2.0 e 3.0, al learning by doing, al peer to peer, al cooperative learning
- Corsi di formazione personale ATA per utilizzo software Gestionale

4. Accompagnamento

- Utilizzare l'associazione “In Viaggio con il Levi “per la diffusione del digitale
- Creare un team che monitori la situazione ed elabori dati statistici sui flussi relativamente al monitoraggio dell'efficacia del piano digitale, della dispersione scolastica, della didattica e della sua efficacia.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.



ALLEGATI AL P.T.O.F

Allegato 1

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016-17, 2017-18 E 2018-19

Al Collegio dei
Docenti
E p.c. Al Consiglio
d'istituto
All' albo di
istituto

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. unico, commi 5-27 della legge 107/2015; VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTA la L. 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
VISTO il RAV 2016/17 nel quale sono state ridefinite le priorità strategiche ed i relativi traguardi per l'Istituto;
VISTO il Piano di miglioramento elaborato a seguito dell'autovalutazione (art.3 DPR 275/1999 modificato dall'art.1, comma 14 L. 107/2015, oltre che DPR 80/2013);
VISTI i Decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della Legge 107/2015;
VISTA la Nota MIUR del 06/10/2017 "*Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa*";

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

riguardante la definizione e l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, devono provvedere alla definizione del Piano

Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19;

E RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto entro il mese di ottobre di ciascun anno;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative individuate nel RAV 2016/17 (“ Rapporto di Autovalutazione);

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine della revisione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, per il triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

1. VALORIZZAZIONE DELL’AUTONOMIA

Introduzione ed implementazione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa, finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali ed al raggiungimento del successo formativo degli alunni. A tal fine, la progettazione educativo-didattica potrà prevedere

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al D.P.R n. 89 del 2009;
- l'orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- l'orario potenziato del curriculum delle singole discipline;
- unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- percorsi didattici personalizzati ed individualizzati.

2. SUCCESSO FORMATIVO

Potenziamento di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio e della dispersione, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

Pertanto la Scuola opera

- sviluppando metodologie laboratoriali;
- valorizzando la didattica per competenze;
- strutturando percorsi personalizzati;



- utilizzando tecnologie innovative;
- potenziando le attività didattiche che sviluppino negli alunni le capacità logiche e linguistiche;
- curando l'insegnamento tecnologico e scientifico;
- potenziando l'insegnamento delle lingue;
- potenziando le attività didattiche che sviluppino negli alunni le abilità creative;
- potenziando l'attività motoria e sportiva;
- programmando azioni di stimolo per la valorizzazione delle eccellenze (partecipazioni alle olimpiadi della matematica, della lingua inglese, dell'informatica, di problem solving, a concorsi letterari e giornalistici...);
- offrendo opportunità formative extracurricolari;
- potenziando l'aspetto formativo tramite l'educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile ed alla legalità, l'educazione alla salute, l'educazione all'affettività, l'educazione alla sicurezza, l'educazione alla sostenibilità;

-prevedendo un servizio di assistenza e supporto psicologico per alunni/genitori/docenti.

Particolare attenzione sarà posta, sulla base delle priorità individuate nel RAV, che mirano a migliorare le performances all'esame di Stato degli alunni della fascia più debole, costituita in prevalenza da alunni non italo-foni ed a migliorare le competenze in italiano degli studenti dell'indirizzo tecnico e professionale, alla programmazione modulare per classi parallele, scandita da verifiche strutturate anch'esse in parallelo, con relativo monitoraggio dei Dipartimenti interessati e la messa a sistema di interventi didattici specifici a seguito della valutazione, sia in orario curricolare che extracurricolare.

3. ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

Implementazione delle azioni di inclusione già presenti nella scuola e messa a sistema del protocollo d'inclusione definito nel P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività).

L'Istituto, nella sua opera di formazione, pone al centro la persona e muove dal presupposto prioritario di consentire ad ogni studente di poter esprimere il meglio di sé, attraverso adeguata modulazione delle proposte didattiche, della progettualità e della costruzione degli ambienti di apprendimento.

Pertanto ritiene prioritari

a) l'inclusione degli alunni con BES

-attivando percorsi individualizzati e personalizzati per sviluppare al massimo le potenzialità di ognuno;

-interagendo con i servizi del territorio (AUSL, Comune, Associazioni specializzate) per costruire un progetto didattico integrato;

-condividendo il progetto didattico con le famiglie; b) l'inclusione degli alunni non italiani e non italo-foni

-aprendosi alle istanze interculturali nell'ottica della conoscenza e del rispetto reciproco, presupposto per una vera inclusione;

-assicurando una adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile per favorire l'apprendimento e garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella realtà scolastica ed in quella territoriale;

-attivando percorsi personalizzati per favorire l'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione (Italbase) e per lo studio (Italstudio), garantendo la possibilità del successo

formativo.

In particolare, in linea con le priorità individuate nel RAV e con gli obiettivi di processo ad esse correlati, la scuola porrà in essere percorsi di alfabetizzazione sia di primo che di secondo livello, curando, per quegli alunni da tempo residenti in Italia che conoscono già l'italiano della comunicazione, l'alfabetizzazione specifica dei linguaggi delle discipline, al fine di migliorare la loro capacità di comprendere testi complessi e di potenziare le loro competenze nella produzione scritta ed orale.

4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto rafforza la sua integrazione con il territorio

- interagendo con gli altri soggetti istituzionali per articolare, concordare ed integrare l'offerta formativa;
- stipulando “protocolli di intesa” con le associazioni culturali, ambientali, sportive, di volontariato presenti sul territorio per dar vita ad un lavoro comune;
- instaurando rapporti organici con le Associazioni di solidarietà sociale e con le strutture economiche (banche, imprese, ...) per condividere iniziative progettuali che portino gli alunni a conoscere la realtà storica, sociale, ambientale, culturale, economica in cui vivono e ad interagire con essa;
- costruendo rapporti di fiducia e di collaborazione con i genitori, aiutandoli a costituire Comitati come soggetti autonomi e giuridici in grado di supportare la Scuola nell'organizzazione e nella gestione di attività extrascolastiche;
- portando a conoscenza, tramite manifestazioni, mostre, iniziative (scuola aperta), le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

5. CONVENZIONI, ACCORDI DI RETE

L'Istituto, per migliorare la sua attività e qualificare il suo operato di Istituto autonomo, opera - stipulando convenzioni con gli Enti Locali per l'organizzazione di attività integrative, per l'utilizzo di locali e strutture e per l'utilizzo del personale scolastico in funzioni diverse;

-stipulando convenzioni con soggetti privati o pubblici per una più efficace gestione delle attività e dei servizi;

-stipulando accordi con Enti Culturali, Istituzioni Scolastiche, Università, Centri di formazione per attivare progetti didattici, di ricerca, di formazione del personale;

-istituendo Reti di scopo per specifiche finalità e valorizzando il suo ruolo di scuola-capofila per l'Emilia Romagna della Rete Interregionale “Valutazione in progress”.

6. PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

In continuità con quanto svolto nell'a.s. 2016/17 nella predisposizione dei progetti di Alternanza Scuola - lavoro, si individuano le seguenti linee orientative:

- implementazione delle interazioni fra scuola, imprese ed Università, nell'ottica di creare progettazioni integrate, in rapporto alle esigenze del tessuto produttivo e culturale del territorio; -
- promozione di “spirito di iniziativa e imprenditorialità”, competenza chiave per l'apprendimento permanente, attivando percorsi sullo studio e sulla costruzione di Start up, anche in orario curricolare;

- implementazione del Comitato Tecnico Scientifico;
- integrazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie (Articoli Commi 33 e 35 della legge 107/2015);
- predisposizione e redazione del portfolio dello studente in vista della valutazione delle competenze.

7. APERTURA AL MONDO, SCAMBI CULTURALI

Valorizzazione della dimensione europea della formazione e della cittadinanza

- ampliando e potenziando lo studio delle lingue straniere attraverso attività curricolari ed extracurricolari;
- organizzando corrispondenza e scambi con alunni di Paesi europei ed extraeuropei;
- inserendo nel curriculum percorsi didattici specifici di conoscenza e analisi delle realtà sociali, culturali ed economiche diverse;
- offrendo agli alunni l'opportunità delle certificazioni europee (Trinity e Cambridge).

8. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E COMUNICAZIONE

Potenziamento della dotazione tecnologica dell'istituto e della formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, anche attraverso le opportunità offerte dai progetti PON.

La scuola opera

- migliorando l'infrastruttura di rete;
- implementando la formazione specifica del personale scolastico;
- sviluppando un Piano di miglioramento della comunicazione interna ed esterna mediante le tecnologie (uso funzionale del registro, sito d'istituto, ricevimenti on line, segreteria digitale).

11. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE ED AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Individuazione di proposte di formazione dei docenti collegate al Piano di miglioramento ed allo sviluppo della didattica per competenze. In particolare, le priorità formative del triennio verteranno su

- innovazione metodologica, anche attraverso l'utilizzo esperto del web apps per la didattica;
- innovazione digitale in coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale (art. 1, comma 57 Legge 107/2015);
- didattica per competenze; - valutazione.

Al fine del raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV, la scuola realizzerà una mirata attività di formazione dei docenti su metodologie didattiche funzionali al recupero ed al potenziamento delle competenze degli studenti, anche attraverso percorsi di autoformazione basati sull'osservazione tra pari.

12. GESTIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA (COMMI 5 E 63 DELLA LEGGE 107/2015, NOTE PROT. 2805 DELL'11 DICEMBRE 2015, PROT. 2852 DEL 5



SETTEMBRE 2016, PROT. 1830 DEL 06 0770BRE 2017)

Utilizzo efficace dell'organico dell'autonomia finalizzato, tra l'altro, a perseguire gli obiettivi inseriti nel Piano di Miglioramento;

- agire in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali di tutti i docenti;
- progettare e realizzare interventi in rete
- utilizzare tutte le risorse professionali sia in attività curriculari di lezione che in altre attività caratterizzanti la funzione docente (cfr. art. 1, comma 5 Legge 107/2015);
- utilizzare tutti i docenti dell'organico dell'autonomia in modo da realizzare le forme di flessibilità previste nel PTOF (cfr. art. 1, comma 3 Legge 107/2015);
- realizzare progetti di innovazione, finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo delle attitudini e dei talenti di tutte le studentesse e di tutti gli studenti ed alla riduzione della dispersione scolastica;
- organizzare la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, distribuendone equamente il carico tra tutti i docenti del complessivo organico dell'autonomia (cfr. art. 1, comma 85 Legge 107/2015).

13. QUALITA' DEL SERVIZIO

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80/2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico e degli apprendimenti ed attuazione del Piano di miglioramento.

La scuola utilizza

- prove trasversali strutturate d'istituto; -
- monitoraggio dei risultati successivi all'esame di Stato; -esiti prove INVALSI;
- esiti Effetto scuola;
- questionari per la rilevazione della qualità del servizio.

Nella valutazione del servizio scolastico sono coinvolte tutte le componenti (docenti, genitori, studenti, personale ATA).

I risultati sono portati a conoscenza, per un'adeguata analisi ed ai fini della Rendicontazione sociale, del Collegio Docenti, del Consiglio di Istituto, dei genitori e degli studenti.

Vignola, 11 ottobre 2017

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Stefania Giovanetti
Documento firmato digitalmente

Allegato 2 PIANO DI MIGLIORAMENTO 2017/2018-2018/2019

TABELLA 1 – La composizione del nucleo interno di valutazione (N.I.V.)

dott.ssa Stefania GIOVANETTI	DIRIGENTE SCOLASTICO
Docente	Ruolo
Prof.ssa Francesca BETTINI	Funzione strumentale per la Valutazione
Prof.ssa Carla CAVAZZUTI	Collaboratore del D.S
Prof. Alessandro CHILLEMI	Referente “Peer observation of teaching”
Prof. Angelo FINELLI	Collaboratore del D.S.
Prof.ssa Viviana GIACOMINI	Collaboratore del D.S.
Prof. Matteo GIORGINI	Collaboratore del D.S
Prof. Fausto ODORICI	Collaboratore del D.S
Prof. Emilio TERMANINI	Collaboratore del D.S
Prof.ssa Anna VANDELLI	Docente
Prof.ssa Nicoletta ZUCCHI	Collaboratore del D.S.

Premessa

La legge 13 luglio 2015 n.107 ha reso triennale il Piano dell’offerta formativa (stabilendo che ogni Istituzione scolastica lo predisponga entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento).

Il primo PTOF è stato elaborato dalle istituzioni scolastiche in riferimento al triennio 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 ed è diventato un punto di riferimento ineludibile anche per il SNV.

Pertanto, come chiarito dalla Nota Miur prot. 2182 del 27/02/2017, si è reso necessario riconsiderare i tempi del procedimento di valutazione, allineandoli e armonizzandoli con i processi attivati dalla Legge n.107/2015. L’armonizzazione del procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF ha implicato l’estensione dei tempi di realizzazione del PdM all’intero anno scolastico 2018/2019 e la ridefinizione del RAV nell’anno scolastico 2016/2017.

Il processo di autovalutazione che ha portato alla compilazione del RAV 2016/17 ha reso necessario ridefinire le priorità già individuate ne RAV

2014/15, alla luce dei nuovi dati emersi e del miglioramento prodotto dallo svolgimento di azioni, negli anni scolastici 2015/15 e 2015/16, volte al perseguimento degli obiettivi di processo finalizzati al raggiungimento dei traguardi triennali.

Conseguentemente sono stati individuati nuovi obiettivi di processo, finalizzati al raggiungimento delle novellate priorità strategiche, che costituiranno il punto di partenza per l'elaborazione di un nuovo Piano di Miglioramento per gli anni scolastici 2017/18 -2018/19, in vista della conclusiva Rendicontazione sociale.

Si riporta, quindi, in calce al PdM, per una più organica visione diacronica, la sintesi del Piano progettato e svolto nei due anni scolastici trascorsi, corredata del monitoraggio delle azioni effettuate e degli esiti raggiunti.

TABELLA 2 – Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ (lungo periodo)	TRAGUARDI (a tre anni)	Dati a.s. 2016/2017	Obiettivo a.s. 2017/2018	Obiettivo a.s. 2018/2019
1. Risultati scolastici	P1 Migliorare le performances all'esame di Stato degli alunni della fascia più debole, costituita in prevalenza da alunni non italofofoni.	Diminuire di 5 punti la percentuale di alunni che, nel Professionale e nel Tecnico, conseguono una votazione da 60/100 a 70/100 all'esame di Stato.	Professionale 31,51% Tecnico 39,06%	-2%	-3%
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	P2 Migliorare le competenze in italiano degli studenti dell'indirizzo tecnico e professionale.	Diminuire di 3/4 punti la percentuale di studenti del Tecnico e del Professionale che nelle prove standardizzate si colloca in fascia I.	Professionale 19,8% Tecnico 14,6%	-1%	-2%



TABELLA 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	P1	P2
Curricolo, progettazione e valutazione	Programmazione per Dipartimenti in ordine ad almeno tre prove strutturate per classi parallele in italiano, matematica ed inglese.	X	X
	Messa a sistema di iniziative di apprendimento e di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.	X	X
Inclusione e differenziazione	Implementare l'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi delle discipline, istituendo un laboratorio permanente di ITALSTUDIO nel I trimestre.	X	X
	Implementare percorsi di potenziamento, sia in orario curricolare che extracurricolare, delle attitudini disciplinari degli studenti.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti in modalità ricerca-azione su innovazione metodologica e valutazione per competenze, anche attraverso l'osservazione reciproca in classe.	X	X

TABELLA 4 – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze.

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi-dovrebbe-fare- che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

Al termine di ciascun anno la tabella sarà completata

1. dalle azioni realizzate entro il termine stabilito
2. dai risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione (monitoraggio)

PRIORITA' 1 e 2 AREA DI PROCESSO: curriculum, progettazione e valutazione OBIETTIVO DI PROCESSO: programmazione per Dipartimenti in ordine ad almeno tre (un test di ingresso e due prove intermedie) prove strutturate per classi parallele in italiano, matematica ed inglese.			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Azione 1 Riunione dei dipartimenti disciplinari al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - elaborare una programmazione comune - individuare le competenze imprescindibili sulle quali strutturare le prove per classi parallele - predisporre una griglia di valutazione da utilizzare in modo sistematico 	Dirigente scolastico Docenti	Settembre/ Ottobre	Elaborazione di una programmazione comune per ogni Dipartimento che specifichi, in sintesi, gli argomenti chiave di ogni percorso (obiettivi minimi) e quelli da testare in sede di prova comune. Elaborazione di griglie oggettive di valutazione.
Azione 2 Predisposizione di test di ingresso, per le classi prime e terze dell'Istituto, nelle materie inglesi, matematica e italiano e loro somministrazione.	Dirigente scolastico Docenti	Settembre	Evidenziazione del livello di partenza degli studenti delle classi prime e terze.



<p>Azione 3 Somministrazione di due prove strutturate comuni per classi parallele, elaborate sulla base dei profili di competenza individuati dai dipartimenti. Adozione delle relative griglie di correzione (con esempi di correttori univoci e obiettivi) che garantiscano oggettività e imparzialità alla valutazione della prova.</p>	<p>Dirigente scolastico Commissione esterna</p>	<p>Novembre/ Dicembre e Marzo</p>	<p>Correzione collegiale per classi parallele degli elaborati sulla base della griglia individuata.</p>
<p>Azione 4 Raccolta ed interpretazione, qualitativa e quantitativa, dei dati.</p>	<p>Referente Invalsi coadiuvato dal NIV</p>	<p>Gennaio e Aprile</p>	<p>Analisi dei risultati emersi e predisposizione di una indagine statistica che evidenzino le maggiori difficoltà degli studenti al fine di predisporre adeguati corsi di riallineamento/recupero.</p>
<p>Azione 5 Incontro del NIV con ognuno dei tre Dipartimenti coinvolti e report sui risultati analitici delle prove.</p>	<p>NIV Dipartimenti di Italiano, Matematica ed Inglese</p>	<p>Gennaio e Aprile</p>	<p>Analisi condivisa ed individuazione di adeguate metodologie e strumenti di lavoro per il miglioramento.</p>



PRIORITA' 1 e 2

AREA DI PROCESSO: curriculum, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: messa a sistema di iniziative di apprendimento e di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Azione 1 Implementazione di corsi di riallineamento, di matematica, inglese e italiano, a seguito di test di ingresso somministrati nelle classi prime e terze.	Dirigente scolastico Collaboratori del Dirigente Docenti	Ottobre	Riallineamento degli studenti per consentire a tutti di frequentare con adeguate competenze di base il percorso di studi intrapreso.
Azione 2 Istituzione di laboratori, gestiti da docenti interni, di italiano L2 a seguito dello screening effettuato nel primo mese di scuola.	Dirigente scolastico Docenti	Novembre – dicembre	Favorire gli apprendimenti degli alunni non italofoni che presentano maggiori difficoltà nella comprensione della lingua italiana.
Azione 3 Utilizzazione delle ore di compresenza, con attività in piccolo gruppo o per “classi aperte”, per la personalizzazione degli apprendimenti.	Dirigente scolastico Referenti orario Docenti	Maggio	Personalizzazione degli apprendimenti al fine di potenziare le competenze di ciascuno in un efficace percorso di inclusione.
Azione 4 Attivazione di corsi di recupero a seguito della valutazione trimestrale.	Dirigente scolastico Docenti	Gennaio/Febbraio	Ottimizzazione degli esiti scolastici negli scrutini di giugno.
Azione 5 Implementazione di attività di tutoraggio e di sostegno pomeridiano nello svolgimento dei compiti.	Docenti Studenti classi quinte (nel ruolo di tutor)	Maggio	Perfezionamento del metodo di studio e aumento dell'impegno nello svolgimento dei compiti; sviluppo di una partecipazione attiva da parte degli studenti più fragili.



PRIORITA' 1 e 2

AREA DI PROCESSO: inclusione e differenziazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: implementare l'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi delle discipline, istituendo un laboratorio permanente di ITALSTUDIO nel I trimestre.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Azione 1 Individuare risorse interne alla scuola per la conduzione di laboratori disciplinari finalizzati all'approfondimento del lessico specifico delle discipline.	Dirigente scolastico Collaboratori del Dirigente	Ottobre	Individuazione di docenti, con adeguate competenze specifiche, per lo svolgimento delle attività di potenziamento linguistico.
Azione 2 Istituzione di un laboratorio permanente di ITALSTUDIO nelle discipline di base e in quelle caratterizzanti l'indirizzo di studio.	Docenti	Dicembre	Messa a sistema di percorsi metodologici e disciplinari per l'apprendimento delle discipline e del loro lessico specifico.



PRIORITA' 1 e 2

AREA DI PROCESSO: inclusione e differenziazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: implementare percorsi di potenziamento, sia in orario curricolare che extracurricolare, delle attitudini disciplinari degli studenti.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Azione 1 Predisporre interventi con docente madrelingua inglese per 15 ore nel Liceo e 10 ore negli altri indirizzi.	Dirigente scolastico Docenti Docente madrelingua	Maggio	Diminuzione del numero degli alunni con giudizio sospeso in inglese.
Azione 2 Attivare corsi di potenziamento in matematica, fisica e informatica finalizzati alla partecipazione alle olimpiadi e al conseguimento di certificazioni europee.	Dirigente scolastico Docenti di matematica, fisica, informatica Esperti esterni	Maggio	Miglioramento dei piazzamenti registrati nelle varie competizioni. Aumento del numero delle certificazioni informatiche rilasciate.
Azione 3 Istituire corsi di potenziamento della lingua inglese finalizzati alla partecipazioni a competizioni linguistiche (Kangourou) e al conseguimento delle certificazioni europee.	Dirigente scolastico Docenti di inglese madrelingua	Maggio	Diminuzione del numero degli alunni con giudizio sospeso in inglese Miglioramento dei piazzamenti registrati nelle varie competizioni Aumento del numero delle certificazioni linguistiche conseguite.
Azione 4 Implementare corsi volti a stimolare l'imprenditorialità (competenza-chiave) e la capacità di costruire il proprio futuro (start-up, conferenze e seminari sui temi dell'imprenditorialità e management...).	Dirigente scolastico Referente per l'Alternanza Scuola-Lavoro Comitato Tecnico Scientifico	Maggio	Partecipazione degli studenti a progetti e percorsi sui temi dell'imprenditorialità e dell'orientamento.



PRIORITA' 1 e 2

AREA DI PROCESSO: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVO DI PROCESSO: formazione dei docenti in modalità ricerca-azione su innovazione metodologica e valutazione per competenze, anche attraverso l'osservazione reciproca in classe.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Azione 1 Implementare momenti di formazione e auto-aggiornamento all'interno della scuola.	Dirigente scolastico Docenti Esperti esterni	Maggio	Partecipazione dei docenti a Unità formative, convegni e seminari su innovazione metodologica e didattica per competenze.
Azione 2 Implementare la partecipazione della scuola a reti di scopo finalizzate alla formazione dei docenti.	Dirigente scolastico	Maggio	Riflessione condivisa dei docenti, anche di diverse scuole e contesti territoriali, su tematiche disciplinari e metodologiche.
Azione 3 Formalizzare la presenza nell'Istituto di un gruppo di esperti che sperimentino e, progressivamente mettano a sistema, la pratica dell'osservazione in classe.	Dirigente scolastico Docenti	Maggio	Aumentare il numero di osservazioni effettuate nel corso del biennio ed i momenti di analisi e riflessione tra osservatori ed osservati sulle buone pratiche didattiche.

Tabella 5 – Azioni specifiche del Dirigente scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il “contributo del Dirigente scolastico al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel RAV” (Legge n.107/2015, art.1 comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
- gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
- gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
- monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Qui di seguito si ricordano le priorità dell'Istituto:

P1 → Migliorare le *performances* all'esame di Stato degli alunni della fascia più debole, costituita in prevalenza da alunni non italofoeni.

P2 → Migliorare le competenze in italiano degli studenti dell'indirizzo tecnico e professionale.

Obiettivi di processo	P1	P2	Azioni specifiche del Dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Programmazione per Dipartimenti in ordine ad almeno tre prove strutturate per classi parallele in italiano, matematica ed inglese.	X	X	Indirizzo e coordinamento	a-e
Messa a sistema di iniziative di apprendimento e di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.	X	X	Indirizzo e coordinamento	a-d-e
Implementare l'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi delle discipline, istituendo un laboratorio permanente di ITALSTUDIO nel I trimestre.	X	X	Indirizzo, coordinamento e direzione	a-b-c-e
Implementare percorsi di potenziamento, sia in orario curricolare che extracurricolare, delle attitudini disciplinari degli studenti.	X	X	Indirizzo e coordinamento	a-b-d-e
Formazione dei docenti in modalità ricerca-azione su innovazione metodologica e valutazione per competenze, anche attraverso l'osservazione reciproca in classe.	X	X	Indirizzo coordinamento e direzione	a-b-c-d-e



Tabella 6 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Si Indicano gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario. **Si rimanda al prospetto finanziario della contrattazione annuale di Istituto.**

Tabella 7 - Risorse umane esterne e risorse strumentali

Si indicano le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di Risorsa	N° ore	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Esperto esterno madrelingua	560	€ 19.600	Fondi da bilancio da contributi famiglie e contributi Fondazione di Vignola
Esperti esterni vari per realizzazione progetto PON inclusione e antidispersione	450	€ 31.500	Assegnazione fondi PON
Esperto esterno sportello psicologico	60	€ 2.100	Fondi da bilancio da contributi famiglie
Laboratori – ampliamento e rinnovo attrezzature specifiche		€ 40.000	Fondi da bilancio da assegnazione Miur e contributi famiglie

SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015/16 - 2016/2017 con MONITORAGGIO

TABELLA 2 – priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

ESITI DEGLI STUDENTI I	PRIORITÀ (lungo periodo)	TRAGUARDI (a tre anni)	SEDE	FONTE, DATI, INDICATORI	1^PdM: 2015/2016	2^PdM: 2016/2017	3^PdM: 2017/2018	
				RAV 2013/2014	Variazione attesa/dati registrati	Variazione attesa (rispetto 15/16)	Variazione attesa	Dati provinciali
1. Risultati scolastici	P1 Migliorare il SUCCESSO FORMATIVO negli indirizzi Professionale e Tecnico, nelle classi 1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	Raggiungere un tasso di non ammissione e sospensione del giudizio pari, o inferiore, alla media provinciale nelle classi 1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	IPSC - IPIA non ammessi	(cl1 ^e) 40,0%	- 1,5%	- 1,5%	- 1,5%	36,4%
				(cl2 ^e) 28,1%	- 0,4%	- 0,4%	- 0,4%	26,9%
				(cl3 ^e) 30,5%	- 3%	- 3%	- 2,5%	22,3%
			IPSC - IPIA sospesi	(cl1 ^e) 30,0%	- 1,5%	- 1%	- 1%	26,5%
				(cl2 ^e) 37,8%	- 2,5%	- 2,5%	- 2%	30,8%
				(cl3 ^e) 40,6%	- 3,5%	- 3,5%	- 3,5%	30,1%
			ITT non ammessi	(cl1 ^e) 38,7%	- 4%	- 4%	- 3,5%	27,5%
				(cl2 ^e) 26,6%	- 2,5%	- 2,5%	- 2%	19,6%
				(cl3 ^e) 34,5%	- 5,6%	- 5,5%	- 5,5%	17,9%
	ITT sospesi	(cl1 ^e) 25,3%	- 0,1%	- 0,1%	- 0,1%	27,0%		
(cl2 ^e) 25,7%		- 0,1%	- 0,1%	- 0,1%	29,7%			
(cl3 ^e) 36,8%		- 2%	- 2%	- 2%	30,8%			
	P2	Diminuire il numero di		2014/2015		<u>2016/2017</u>		

Potenziare le competenze linguistiche, in particolare della LINGUA INGLESE e delle COMPETENZE DIGITALI	studenti insufficienti (inglese) allo scrutinio di giugno	IPSC	17,9%	23,9%	- 2,5%	- 2,5%	19%
		IPIA	23,5%	41,0%	- 16,5%	- 16,5%	8%
		ITT	13,6%	18,2%	- 3,1%	- 3,1%	12%
			N°certif/iscrizioni 2014/2015	N°certif/iscrizioni 2015/2016	N°certif/iscrizioni 2016/2017		
Aumentare il numero di alunni che conseguono una certificazione informatica e linguistica europea (ECDL, EIPASS, Pet, First...)	IPSC- IPIA ITT- LICEO	Trinity: certif. n. 57	Trinity: iscritti n.47	+ 1% Iscr.: 44(T)+40(C)	+ 1%		
		ECDL: Patente n.26	ECDL: Patente n.26	ECDL: Iscriz n. 24	+ 1%		
P3 Incrementare la CULTURA MATEMATICO-SCIENTIFICA nel Liceo Scientifico delle Scienze	Promuovere iniziative su problematiche scientifiche e matematiche al fine di sviluppare la “curiosità scientifica”	LSSA	Partecipazione e piazzamento alle olimpiadi della matematica,	Non ci sono stati partecipanti alle Olimpiadi della Fisica	Non ci sono stati partecipanti alle Olimpiadi della Fisica		



	Applicate			fisica, informatica		Olimpiadi Informatica → 2 semifinalisti		
					Olimpiadi Matematica → 5 superano selez Istituto	Olimpiadi Matematica → 9 superano selez Istituto		
				RAV 2013/2014	Variazione attesa 15/16	Variazione attesa 16/17	Variazione attesa 17/18	Dati regional i
2. Risultati nelle prove standardizza te nazionali	P4 Migliorare le competenze in lingua italiana e matematica nelle PROVE STANDARDIZZAT E degli indirizzi Tecnico e Professionali	Raggiungere i risultati pari alla media regionale (da scuole con stesso indice ESCS)	IPSC IPIA	Matem. 36,6%	+ 0,7% (27,9%)	+0.7% (33,8%)	+ 0,5%	38,5%
				Italiano 49,9%	+ 1,9% (40,8%)	+1,9% (42,1%)	+ 1,7%	55,4%
			ITT	Matem. 48,8%	+ 2,6% (50,2%)	+2,6% (54,2%)	+ 2,5%	56,5%
				Italiano 62,9%	+ 1,5% (57,5%)	+1,5% (53,1%)	+ 1,5%	67,4%



TABELLA 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	P1	P2	P3	P4
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e delle competenze digitali		X		
	Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche	X		X	X
	Implementare prove trasversali comuni per monitorare le competenze in italiano, inglese e matematica	X	X		X
	Implementare percorsi di autovalutazione e di valutazione dei docenti	X			
Ambiente di apprendimento	Potenziare iniziative di apprendimento e tutoraggio finalizzate a “imparare ad imparare”	X	X		X
	Implementare percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti	X	X	X	X
	Nelle classi prime attuare interventi finalizzati all’acquisizione di un metodo di studio consapevole e incrementare al concentrazione	X	X		X
Continuità e orientamento	Eseguire il monitoraggio delle attività intraprese dagli studenti diplomati nel biennio post-diploma	X	X		
	Promuovere la trasmissione di fogli notizie nel passaggio da scuola media di 1° grado a Istituto Levi	X			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare il ruolo del Comitato Tecnico Scientifico			X	
	Creare l’ Associazione “In viaggio con il Levi” come strumento di potenziamento e accompagnamento della missione dell’istituto e promuovere l’Istituto come Centro di divulgazione scientifica, tecnologica e cultura d’impresa per studenti, territorio, imprese e cittadinanza			X	

TABELLA 4 – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE					
Obiettivi di processo	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	MONITORAGGIO delle azioni al 31.08.2017
<p><u>Potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alla LINGUA INGLESE</u> Priorità: 2</p>	<p>Organizzare interventi di potenziamento per fasce di livello</p>	<p>Docenti</p>	<p>Fine anno scolastico</p>	<p>Riduzione del numero di studenti insufficienti</p>	<p>Utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia per attività di potenziamento svolte in diverse classi per la lingua Inglese</p>
<p><u>Potenziare le COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE e scientifiche</u> Priorità: 1, 3, 4</p>	<p>Organizzare interventi di "classi aperte" per fasce di livello</p> <p>Organizzare attività di recupero</p> <p>Valorizzazione della didattica</p>	<p>Docenti</p>	<p>Fine anno scolastico</p>	<p>Riduzione del numero di studenti insufficienti nelle discipline matematico-scientifiche coinvolte</p>	<p>LSSA: intervento effettuato per matematica (18 ore settimanali)</p> <p>Effettuate in misura capillare in tutti gli indirizzi dell'Istituto</p> <p>4°LSSA: attività di potenziamento, in orario extra-curricolare,</p>



	laboratoriale come strumento di potenziamento/recupero delle discipline scientifiche				nell'utilizzo degli strumenti informatici finalizzati allo sviluppo delle capacità laboratoriali dello studente applicate alla disciplina
<u>Implementare PROVE PER CLASSI PARALLELE comuni per monitorare le competenze in italiano, inglese e matematica</u> Priorità: 1, 2, 4	Formulare, nell'ambito dei vari dipartimenti disciplinari, criteri e griglie condivisi di valutazione comune da utilizzare nella didattica quotidiana all'interno di ogni classe Predisporre una prova per classi parallele intermedia (fine marzo) sulla base degli argomenti svolti, a seguito di una programmazione di contenuti e di tempi condivisa (da valutare con la griglia approvata)	Dipartimenti delle varie discipline	Fine anno scolastico	Maggiore allineamento nei tempi di svolgimento degli argomenti curriculari Omogeneità nella valutazione per ridurre sensibili variazioni tra le classi	Fatto nei dipartimenti di settembre/gennaio Somministrate a marzo-aprile 2017. L'analisi comparata dei risultati a cura del prof Giorgini, componente del NIV, ha dato risultati atti a formulare ipotesi sulle azioni future da intraprendere (dettaglio nel report del prof Giorgini).
	Diffondere la cultura della valutazione in tutti gli <i>stakeholders</i> attraverso	Docenti DS Famiglie	Fine anno scolastico	Formare i soggetti titolari dell'educazione	Convegno rete "Valutazione in progress", Vignola, 23 e 24 novembre



<p><u>Implementare percorsi di AUTOVALUTAZIONE e di VALUTAZIONE DEI DOCENTI</u> Priorità: 1, 2, 4</p>	<p>l'organizzazione di momenti formativi, anche pubblici, al fine di un miglioramento della didattica e ad una crescente consapevolezza del proprio modo di operare (per una didattica più efficace e puntuale).</p> <p>Attivare percorsi di formazione per docenti sul tema della valutazione e dell'osservazione per sviluppare i concetti di autovalutazione e di riflessione sul proprio operato.</p>			<p>dello studente sul tema della valutazione per una maggiore consapevolezza delle dinamiche valutative presenti nella scuola</p>	<p>2016</p> <p>Formazione docenti “Peer observation of teaching”: - Fiuggi 17-18 febbraio 2017 - Modena 10-11 marzo 2017 - Vico Equense 30-31 agosto 2017</p> <p>Sperimentazione del processo: - Roma e Pomezia 11-12 aprile 2017 - Firenze 21 aprile 2017</p> <p>A partire da settembre 2017: fase di osservazione passiva da parte di docenti volontari del nostro Istituto</p>
---	---	--	--	---	---



Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

<p>Potenziare iniziative di <u>APPRENDIMENTO E TUTORAGGIO</u> finalizzate a <u>“IMPARARE AD IMPARARE”</u> Priorità: 1, 2, 4</p>	<p>Coinvolgimento degli insegnanti di sostegno per attività in piccolo gruppo, omogeneo o eterogeneo, anche all'interno di progetti di potenziamento o recupero</p> <p>Istituzione di laboratori di italiano L2 gestiti da docenti interni; le attività saranno coordinate dal docente referente per gli stranieri che si accorderà, quanto all'organizzazione oraria e all'individuazione dei contenuti da affrontare in itinere, con i docenti dei Cdc di ogni alunno</p> <p>Istituzione di laboratori di II livello per l'implementazione dell'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi disciplinari specifici</p>	<p>Docenti curriculari</p> <p>Docenti di sostegno</p> <p>Commissione orario</p> <p>Docente referente stranieri</p>	<p>Giugno 2018</p>	<p>Miglioramento dei percorsi individuali degli alunni che richiedono maggiore attenzione, attraverso l'attività nel piccolo gruppo, al fine di potenziare le competenze di ciascun alunno in un efficace percorso di inclusione</p> <p>Ampliamento del lessico specifico delle diverse discipline</p> <p>Passaggio dall'italiano della comunicazione a quello dello studio</p>	<p>2016-2017: fatto in autonomia</p> <p>2017-2018: implementare in modo strutturato da settembre attraverso l'inserimento in orario (nelle classi parallele) della stessa disciplina nel medesimo orario.</p> <p>L2: sono partiti; interventi interni alla scuola (prof.ssa Soli)</p> <p>Interventi di Italstudio: prof.ssa Soli</p>
<p><u>Implementare percorsi funzionali alla</u></p>	<p>Partecipazione alle olimpiadi della matematica, della fisica</p>	<p>Docenti delle discipline</p>	<p>Fine anno</p>	<p>Innalzamento del livello degli</p>	<p>Olimpiadi matematica → formazione specifica a cura</p>



<p><u>VALORIZZAZIONE DEL MERITO</u> degli studenti Priorità: 1, 2, 3, 4</p>	<p>e dell'informatica con preparazione specifica, da parte dei docenti interni, per affrontare le fasi successive a quella di selezione iniziale</p>	<p>olimpiche</p>		<p>apprendimenti degli alunni e miglioramento dei risultati nelle competizioni nazionali</p>	<p>del prof. Giorgini (2x4=8ore) per i semifinalisti (provinciali) Partecipazione al convegno sulla scienza tenutosi a Bardonecchia (gennaio 2017)</p>
<p><u>Nelle classi prime attuare interventi finalizzati l'acquisizione di un METODO DI STUDIO</u> consapevole e incrementare al concentrazione Priorità: 1, 2, 4</p>	<p>Diffondere il progetto "metodo di studio" a tutte le classi prime dell'Istituto</p>	<p>Docenti</p>	<p>Giugno 2018</p>	<p>Fornire agli studenti un metodo di studio in grado di veicolare il passaggio dei contenuti in modo efficace</p>	<p>Classi PRIME e SECONDE dell'IPSC: prof.ssa Santi Classi PRIME dell'Istituto: prof.ssa Soli</p>



Area di processo: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

<p><u>Eeguire il</u> MONITORAGGIO delle <u>attività intraprese dagli studenti</u> <u>diplomati nel biennio POST-</u> DIPLOMA Priorità: 1, 2</p>	<p>Creare una banca dati volta a rilevare: - la percentuale degli studenti che entrano nel mondo del lavoro nel biennio post diploma - tempi di inserimento nel mondo del lavoro - coerenza tra titolo di studio conseguito e impiego - risultati al termine del primo anno universitario (anche tramite il progetto della fondazione Agnelli_Eduscopio)</p>	<p>Personale amministrativo Docenti FS Valutazione</p>	<p>Dicembre 2017</p>	<p>Esaminare l'efficacia del percorso di studi offerto dal nostro Istituto in relazione al mondo del lavoro e a quello universitario</p>	<p>Si sta programmando ma la diffusione e l'organizzazione non sono ancora ben strutturate</p>
---	--	---	----------------------	--	--



<p><u>Promuovere la trasmissione di FOGLI NOTIZIE nel passaggio da scuola media di 1° grado a Istituto Levi</u> Priorità: 1</p>	<p>Promozione presso le scuole medie del territorio di un foglio notizie, a integrazione dei documenti ufficiali, che favorisca la costruzione di classi equilibrate per comportamento e livelli di apprendimento</p>	<p>DS Docente FS Orientamento</p>	<p>Febbraio 2017</p>	<p>Incremento del numero di scuole medie che inviano i fogli notizie</p>	<p>La pratica si sta sviluppando ed è quasi divenuta sistematica. Le scuole medie, per contro, ci chiedono la restituzione dei risultati dei loro studenti al termine del primo anno nelle discipline italiano, matematica e inglese (attuabile anche attraverso una funzione specifica del registro elettronico Spaggiari)</p>
Area di processo: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE					
<p><u>Potenziare il ruolo del COMITATO TECNICO SCIENTIFICO</u> Priorità: 3</p>	<p>Incrementare gli incontri del CTS per una migliore condivisione delle strategie volte all'attivazione e valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro</p>	<p>Rappresentanti delle associazioni di categoria Docenti membri del CTS</p>	<p>Fine anno scolastico</p>	<p>Consolidare e/o attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutti gli indirizzi</p>	<p>Cercare di abbinare le attività del CTS con quelle dell'Associazione</p>
<p><u>Creare l'ASSOCIAZIONE "In viaggio con il Levi" come strumento di potenziamento e</u></p>	<p>Creazione dell'associazione e suo sviluppo nel tempo mediante la calendarizzazione</p>	<p>Docenti Esperti esterni</p>	<p>Fine anno scolastico</p>	<p>Maggiore collegamento della scuola con il mondo</p>	<p>Collegamento con il mondo del lavoro attraverso seminari curati da</p>



<p><u>accompagnamento della missione dell'istituto e promuovere lo stesso come centro di divulgazione scientifica, tecnologica e cultura d'impresa per studenti, territorio, imprese e cittadinanza</u> Priorità: 3</p>	<p>di iniziative con esperti di scienza-tecnologia-impresa</p>			<p>del lavoro</p>	<p>imprenditori locali e pubblicizzazione degli eventi stessi. - Tavola rotonda: c/o aula magna IIS "P.Levi" 15.05.2017 - Caffè scientifico: c/o "Sala dei Contrari" Vignola 26.05.2017</p>
--	--	--	--	-------------------	---

Allegato 3

I.I.S. "Primo Levi" – Vignola (MO) a.s. 2017-2018

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	58
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	56
2. disturbi evolutivi specifici	
1. DSA	160
2. ADHD/DOP	3
3. Borderline cognitivo	2
4. Altro	28
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	260
% su popolazione scolastica	17,24%
N° PEI redatti dai GLHO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	193
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate in classe e/o di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Funzioni strumentali		Sì
Referenti di Istituto per l' AREA dell'Inclusione	Coordinamento dell'AREA Inclusione	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli	Sì

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	di intesa formalizzati su disagio e simili				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì			
	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Rapporti con CTS / CTI	Sì			
	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì			
Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini					X

di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nota: allievo BES indica tutte le fattispecie indicate dalla direttiva 27.12.12 e CM 08 del 06.03.13.

La scuola si propone di mettere a sistema un protocollo di attività per l'inclusione

PROTOCOLLO

PRE-ACCOGLIENZA

Partecipazione dei referenti di AREA alle giornate di "Scuola aperta" e partecipazione all'incontro presso il CTI di Vignola per la verifica delle attività di orientamento e per la scelta dei percorsi successivi alla scuola secondaria di primo grado.

FASI DELL'ACCOGLIENZA

- A. Iscrizione e raccolta documentazione;
- B. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni con BES con il D.S. e il relativo Referente di AREA);
- C. Determinazione della classe e presentazione del caso al consiglio di classe;
- D. Inserimento nella classe;
- E. Supporto al Consiglio di Classe;
- F. Patto formativo con Ia famiglia;
- G. Percorso di osservazione/rilevazione di eventuali sospetti di difficoltà di apprendimento o situazioni problematiche.

A. ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - alunno - famiglia – segreteria – Referente di AREA – insegnante di sostegno

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni in modo continuativo.

Cosa consegnare/ chiedere:

1. modulo d'iscrizione (per le prime on line) con apposito rinvio alla documentazione allegata
2. Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista ASL (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per gli alunni con DSA;
3. in caso di sostegno (ex Iege 104), Ia diagnosi funzionale redatta dalla equipe multidisciplinare della ASL di riferimento;

4. documentazione dei Servizi Sociali.

L'assistente amministrativo deve verificare la presenza di certificazione ut supra all'interno dei moduli e comunicare al D.S. e al Referente d'AREA eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace. Il D.S. e il Referente d'AREA stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'alunno, dopo aver preso visione della documentazione presentata e/o inviata dalla famiglia nei tempi previsti dalla normativa vigente.

B. PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Referente di AREA, famiglia

Il D.S. e/o il Referente di AREA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'alunno sin dal momento della preiscrizione.

Obiettivo del colloquio con i genitori

1. fornire informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per gli alunni con BES presenti nella scuola;
2. raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
3. chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare continuità tra i due ordini di scuola e non disperdere le informazioni;
4. durante il colloquio con i genitori sarà compito del Referente rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti con BES.

Obiettivo dell'eventuale colloquio con l'alunno:

1. rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
2. disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

C. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico – Referente di AREA - Commissione composizione classi

In caso di iscrizione di alunno con BES alla classe prima, la Commissione composizione classi avrà cura di inserirlo in una sezione con un numero inferiore di alunni.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno sarà di competenza del Dirigente Scolastico, tenuto conto dei criteri dettati dal Collegio Docenti.

A settembre il Dirigente Scolastico e/o il Referente di AREA comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante Coordinatore della classe coinvolta che predisporrà il percorso di accoglienza, in collaborazione con il Referente medesimo e l'insegnante di sostegno per gli alunni con disabilità. Sarà cura del Consiglio di Classe predisporre i documenti previsti dalla normativa entro il 1° trimestre per la definizione degli obiettivi e della metodologia.

D. INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: Coordinatore di classe - Referente di AREA

Quando in una classe viene inserito un allievo con BES, il Referente di AREA ed il Coordinatore di classe devono

1. fornire adeguate informazioni sull'allievo e/o Ia patologia specifica;
2. presentare le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti;
3. suggerire ai docenti materiale didattico formativo adeguato.

E. SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con BES può chiedere il supporto

1. del D.S.
2. del Referente d'AREA
3. del G.L.I.
4. di associazioni formative presenti sul territorio

F. PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

In previsione del primo Consiglio di Classe, il Coordinatore di classe, assistito dal Referente di AREA ed eventualmente dall'insegnante di sostegno, convoca i genitori dell'alunno in questione per definire le linee essenziali del **patto formativo con Ia famiglia**, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal Consiglio di classe all'alunno.

G. PERCORSO DI OSSERVAZIONE/RILEVAZIONE DI EVENTUALI DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO O SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno presenti un bisogno educativo speciale e/o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento di cui alla direttiva 27.12.12 e CM 8 del 06.03.13, deve segnalarlo al D.S., al Coordinatore di classe e al Referente di AREA che seguiranno Ia seguente procedura:

1. condivisione e confronto con il Consiglio di Classe delle problematiche emerse e dei bisogni dell'alunno;
2. comunicazione delle informazioni raccolte al D.S. ed al Referente di AREA;
3. convocazione dei genitori da parte del D.S. e/o del Coordinatore di classe;

in base ai risultati delle prime tre fasi, eventuale invito, rivolto ai genitori, ad approfondire le problematiche emerse rivolgendosi agli operatori sanitari delle Asl competenti (medico di base, medico specialista ecc.) o attivazione delle procedure previste dalla normativa.

Nell'ottica di un miglioramento del clima inclusivo della scuola; si prevede per il prossimo anno l'attivazione di uno sportello di ascolto per alunni con BES.

PROGETTO "Ti aiuto ad imparare"

Finalità:

- 1) favorire l'inclusione potenziando la conoscenza e l'uso degli strumenti utili a soddisfare le esigenze metodologiche degli allievi con BES;
- 2) indirizzare al meglio le potenzialità degli alunni con BES;

3)migliorare l'autostima e gli aspetti relazionali con la classe.

Il progetto si apre a tutti gli alunni con BES per poter garantire a ciascuno, pur nella diversità dei livelli di partenza, il successo formativo e il raggiungimento degli obiettivi personalizzati. Al fine di garantire la partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano le attività proposte, la scuola (Dirigente Scolastico, Referente di AREA e Docenti), provvederà a fornire informazioni sulla normativa di riferimento e, in sinergia con la famiglia stessa, si farà promotrice di interventi idonei a stimolare una riflessione dell'alunno sul proprio stile cognitivo e sulle proprie modalità di apprendimento.

Strutturazione dell'intervento

Si attiverà presso la scuola uno **sportello di ascolto permanente**, attraverso un utilizzo qualitativo delle figure professionali specifiche presenti all'interno della scuola, rivolto agli alunni con BES e ai loro genitori allo scopo di

- fornire agli alunni indicazioni su strategie e metodologie didattiche, mediatori didattici e software compensativi eventualmente necessari;
- favorire la sinergia tra esigenze didattiche ed esigenze delle famiglie;
- fornire informazioni per l'uso di programmi, ausili informatici ed altri strumenti utili allo specifico bisogno educativo dell'alunno.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

L'Istituto "Primo Levi" è Scuola-polo per la formazione per l'Ambito 11. Nel predisporre le unità formative previste, si è inteso procedere ad organizzare tutta la formazione nell'ottica dell'inclusività, al fine di elevare il livello di competenza dei docenti e di consentire lo scambio e la diffusione di best practices. Si ritiene infatti di fondamentale importanza la formazione e l'aggiornamento dei docenti nell'ambito di un sistema di riforma che assegna ad essi grande responsabilità, chiamati a rilevare, sulla base di fondate considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico, le varie tipologie di bisogni Educativi Speciali.

I percorsi formativi, oltre a fornire competenze nella gestione inclusiva della classe, mirano a creare figure esperte che si pongano come punto di riferimento per il coordinamento dell'inclusione all'interno della scuola.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione formativa del rendimento scolastico che sostiene ed incentiva la partecipazione, l'inclusione di tutti gli alunni e il loro apprendimento. E' pertanto necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti e dirigente scolastico).

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si tiene conto:

- della situazione di partenza;
- dei progressi compiuti dall'alunno;
- delle difficoltà incontrate;
- dell'impegno;
- del livello di autonomia raggiunto;
- dei risultati delle prove di verifica.

Il criterio di valutazione da adottare dunque è quello individuale-verticale.

La scuola si propone di favorire percorsi di formazione e di confronto sulla valutazione inclusiva.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Premesso che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di integrazione/inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con BES.

Pertanto è fondamentale che

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi;
- tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate;
- la scuola con le sue componenti sia responsabile dell'inclusione degli alunni;
- l'insegnante di sostegno, ove presente, svolga funzione di coordinamento degli interventi sugli alunni.

In merito alla figura del **docente di sostegno**, si ritiene opportuno precisare che

- l'inclusione non è demandata in modo esclusivo ad una figura professionale specifica in quanto il limite di tale impostazione risiede nel fatto che nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno esiste il concreto rischio che per l'alunno con disabilità non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio;
- la logica è quindi sistemica, ovvero quella secondo cui il docente in questione è "assegnato alla classe per le attività di sostegno", nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con gli altri insegnanti affinché il percorso formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza;
- la presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno garantisce il coordinamento della rete delle attività previste (stesura P.E.I, elaborazione e definizione del P.D.F, programmazione didattica) per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione.

L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente

- alla partecipazione della programmazione didattico-educativa della classe (conoscenza degli alunni/e, rapporti con le famiglie, programmazione e verifica di obiettivi, contenuti, strumenti, metodi, tempi di realizzazione dell'attività scolastica);
- al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti, con modalità organizzative anche a piccoli gruppi;
- alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno/a, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari;
- alla previsione di accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi;
- all'orientamento dell'alunno/a disabile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale;
- all'assistenza dell'alunno disabile (o come figura unica, o alternandosi con altri insegnanti) durante tutto il percorso scolastico;
- all'attuazione di interventi individualizzati/personalizzati;
- al sostegno ai docenti nella didattica.

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento verrà attuata secondo diverse modalità di lavoro

- *in classe* gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale;
- *in piccolo gruppo* per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione, la valorizzazione in attività di recupero su obiettivi disciplinari e trasversali e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione al

- fine di portare allo sviluppo dell'autonomia;
- *in attività di laboratorio* finalizzate al potenziamento delle capacità di ogni singolo alunno. Si lavorerà sulla partecipazione a progetti extra curricolari che coinvolgano alunni in difficoltà insieme ai loro compagni.

Nell'ottica dell'inclusione, saranno potenziati/attivati i seguenti **laboratori** al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

1. **"Ti aiuto ad imparare"**: attività di supporto alle autonomie metodologico-didattiche.
2. **"Biblioteca"**: percorso inclusivo degli alunni con disabilità con alunni dell'indirizzo tecnico informatico per la gestione del prestito, della catalogazione e dell'archiviazione informatica di tutto il cartaceo presente nella biblioteca della scuola.
3. **"Creatività"**: potenziamento della manualità fine e delle autonomie pratico-operative attraverso la creazione di manufatti.
4. **"Officina"**: lavoro guidato ed assistito passo a passo al fine di realizzare al meglio il progetto personalizzato di ciascun allievo, promuovendo il successo formativo, la valorizzazione degli apprendimenti e l'acquisizione di autonomie operative in un clima inclusivo.
5. **"Inter_azione linguistica"**: attività di insegnamento della lingua italiana per alunni stranieri (Italbase, Italstudio).
6. **"Piscina"**: potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in sé stessi attraverso attività di nuoto e acquaticità svolte in piccolo gruppo.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

La scuola si avvarrà della collaborazione con gli Enti certificati e non presenti sul territorio in orario scolastico o extrascolastico.

Rapporto con i servizi presenti sul territorio

Nell'ambito delle relazioni con altre agenzie formative territoriali si ritiene importante

- la collaborazione con gli Enti certificati e non presenti sul territorio scolastico o extrascolastico;
- le consultazioni informativo-gestionali con il CTS e il CTI
- la cooperazione con i centri specialistici dislocati sul territorio e con i servizi sociali dell'Ente comunale.

Rapporto con l'ASL locale

Nell'ambito della collaborazione con l'ASL locale si tengono costantemente rapporti di condivisione, supporto e collaborazione con:

- i responsabili della N.P.I.A.
- i Servizi Sociali.

Collaborazione con l'Ente locale

Nell'ambito della collaborazione con l'ente locale si ritiene importante la richiesta di Operatori

P.E.A., tutor ed assistenti personali in rapporto alle diverse patologie.
In un'ottica inclusiva, a seconda delle modalità organizzative delle cooperative di riferimento, la risorsa dell'intervento degli educatori potrà modellarsi non solo sui bisogni dell'alunno disabile, ma anche su quelli di tutti quegli alunni, compagni di classe, in situazione di difficoltà, che presentino caratteristiche individuali tali da trarre un vantaggio effettivo dalla partecipazione ad azioni di gruppo e, in primis, ad attività laboratoriali.
Pertanto s'intende utilizzare le figure degli assistenti educativi/tutor quali supporto a tutte le attività inclusive.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Vengono progettati interventi rispettosi delle diversità degli alunni, e sarà compito del gruppo di lavoro identificare gli elementi che evidenziano i punti di forza e criticità di ciascun alunno.

Si tratta di progettare una didattica mirata che riesca a legare le modalità scelte dagli insegnanti con i bisogni dell'alunno, al fine di permettere a tutti il raggiungimento degli obiettivi minimi, prefissati in sede di coordinamento disciplinare, o gli obiettivi differenziati riferiti al percorso e al progetto di vita degli allievi.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza, attivo e cooperativo nella consapevolezza che imparare a vivere insieme comincia con l'imparare ad imparare insieme.

La scuola valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna alla scuola, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che possa apportare un contributo significativo all'inclusione.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La scuola partecipa ad attività che possono portare ad una estensione del concetto di inclusività anche al di fuori di essa, ricercando la collaborazione delle famiglie, delle associazioni, della Fondazione e degli Enti Comunali.

Sul nostro territorio esistono infatti opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consente l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale.

A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, è possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, che promuove il benessere dell'alunno e contribuisce alla costruzione di un percorso di vita.

La scuola collabora con esperti esterni (educatori, psicopedagogisti, assistenti sociali, psicologi e neuropsichiatri infantili, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiscono con essa ed i suoi protagonisti.

Il radicamento sul territorio consente inoltre di usufruire di figure del volontariato che offrono un ulteriore aiuto a docenti, studenti e famiglie.

Tutti i ragazzi svolgono attività di Alternanza Scuola/Lavoro in contesti idonei alle proprie possibilità al fine di ampliare le proprie competenze e consentire al gruppo di lavoro di contribuire positivamente alla costruzione del progetto di vita.

La scuola organizza al suo interno e/o in collaborazione con il CPIA percorsi di potenziamento delle capacità linguistiche di base e del metodo di studio.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Continuità in entrata

Il Referente di Area partecipa alle giornate di "Scuola aperta" e in tale occasione è disponibile per un primo contatto con le famiglie per illustrare l'attività svolta dalla scuola e gli aspetti normativi. Al termine delle iscrizioni si acquisiscono informazioni attraverso la partecipazione al Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di 1° grado, con il rappresentante dell'ASL di pertinenza e dei genitori.

In alcuni casi, in alternativa al precedente, si attua un incontro con il docente di sostegno presso la stessa scuola secondaria di primo grado per la compilazione del fascicolo dell'alunno al fine di un inserimento più accogliente ed inclusivo.

In fase di accoglienza si ricevono le famiglie dei ragazzi con particolari situazioni di bisogno (facendo anche ricorso a mediatori linguistici se necessario) al fine di acquisire informazioni sul percorso individualizzato svolto alla scuola secondaria di primo grado e di individuare le caratteristiche e i punti di forza degli allievi (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo ecc.) nell'ottica di favorire una migliore conoscenza delle esigenze e favorire un sereno passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Nel corso dell'anno, saranno poi mantenuti contatti con le famiglie (anche attraverso un apposito indirizzo e-mail) per poter facilitare ed intensificare gli incontri e intervenire in modo tempestivo ed efficace a fronte di situazioni problematiche.

In caso di necessità potranno essere attivati incontri di consulenza, anche motivazionale, rivolti agli alunni con BES e ai loro genitori.

Continuità in uscita

Nel corso degli ultimi anni scolastici, in accordo con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e gli Assistenti sociali, si potranno predisporre percorsi di osservazione in situazione presso Centri o Laboratori protetti al fine di facilitare il passaggio dalla scuola ad un eventuale percorso di orientamento verso l'inserimento lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 08/05/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/05/2017